

Università IUAV di VENEZIA

Settimana di visita istituzionale 4-6 dicembre 2024



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Design del Prodotto, della Comunicazione Visiva e degli Interni, L-4, Venezia

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1 L'introduzione nel 2017-18 di un curriculum dedicato all'*Interior Design*, le richieste provenienti dalle parti sociali e dagli studenti, assieme alle valutazioni sulle trasformazioni avvenute in anni recenti nel contesto formativo, sociale, culturale, economico e produttivo hanno indotto al ripensamento dell'intero ordinamento del CdS che, progettato a partire dal 2020, si è concretizzato nell'a.a. 2021-22, durante il periodo pandemico, dando vita all'attuale *Corso di laurea in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni* che ha sostituito il precedente *Corso di laurea in Disegno industriale e multimedia*.

Imprese, istituzioni e studi professionali chiedono oggi figure poliedriche, con capacità crescenti di operare in ambito analogico e digitale, che sappiano supportare con competenza e originalità il progetto di nuovi prodotti, sistemi o servizi e di differenti tipologie di spazi interni.

Per dare riscontro ai mutamenti culturali, tecnologici, produttivi e di mercato in atto negli ultimi anni è stato ritenuto quindi necessario allargare l'ambito di studi e, al tempo stesso, rivedere i contenuti di quello esistente, ampliandoli, non solo attraverso l'aumento del numero dei laboratori progettuali nel curriculum di *Interior Design* ma anche indirizzandoli verso campi emergenti (come design dei servizi, dei sistemi, dell'interazione, innovazione sociale e della grafica d'ambiente oppure *environmental graphic design*), altre discipline correlate (come cultura visiva e informatica) e verso la riflessione critica (critica del design). In questo modo è stato possibile offrire un percorso più articolato, capace di formare figure in grado di contribuire ai nuovi ambiti in cui il design si è espanso riguardanti la progettazione sia di artefatti, sistemi e servizi, fisici e virtuali, nel campo del product e del visual design, sia degli spazi, interni ed esterni, materiali e virtuali, nel rapporto con le attrezzature e le tecnologie emergenti, privilegiando, nei programmi didattici, le relazioni che il progetto può instaurare con le sfide della sostenibilità nelle sue molteplici articolazioni (ambientale, sociale, economica, culturale), la qualità dell'esperienza (dal benessere fisico e psicologico alla dimensione estetica) e l'inclusione sociale (con attenzione anche all'accessibilità economica).

La presenza nello stesso Ateneo di un CdS magistrale nella classe LM-12 Design, che a partire dal 2021-22 presenta tre curricula dedicati agli ambiti del design del prodotto, della comunicazione e degli interni, e di un ambito scientifico in Scienze del Design nella Scuola di Dottorato luav nonché di alcuni master di primo livello e corsi di perfezionamento, garantisce la possibilità per gli studenti di sviluppare il proprio percorso di formazione dopo la laurea triennale.

In relazione alla programmazione si svolgono pertanto degli incontri e attività didattiche congiunte con il CdS magistrale in Design (LM-12), in modo da condividere alcune scelte sull'organizzazione didattica, sostenere le scelte degli studenti rispetto alla propria carriera, e verificare la congruità del profilo formativo.

Quest'ultimo aspetto, ossia la congruità dell'aggiornamento del profilo formativo in uscita dal CdS, è registrato soprattutto in rapporto con il tessuto produttivo che accoglie i laureati del CdS, non solo attraverso le consultazioni con la parti sociali (di cui al p.to D.CDS.1.1.2) ma anche attraverso i dati delle indagini sugli esiti occupazionali e delle risposte degli enti che ospitano i tirocini degli studenti.

Nell'ultima indagine sull'opinione degli enti che hanno ospitato i tirocini svoltisi nel 2022 e 2023, redatta dal Presidio della qualità di Ateneo, il CdS registra ottime valutazioni. Il 100% degli enti ospitanti, infatti, ritiene adeguate le competenze del tirocinante e di questi, il 46% le ritiene molto adeguate (si veda la Scheda SUA 2024/2025 – commento al quadro C3 e il documento *Esiti del Questionario distribuito agli enti ospitanti i tirocinanti*, a p. 30 l'analisi dedicata al CdS).

In sintesi, il CdS attraverso la riorganizzazione in due curricula garantisce percorsi più articolati e intercetta una crescente e più diversificata richiesta. L'esaurimento dei posti disponibili programmati, il tasso di abbandono limitato, l'ottimo funzionamento dei tirocini curriculari obbligatori nei due curricula e i dati occupazionali post-laurea confermano una tendenza più che positiva.

Un'analisi completa del progetto formativo e della sua efficacia si potrà svolgere comunque con l'ingresso nel tessuto economico-produttivo anche dei primi laureati di questo nuovo ordinamento del curriculum in *Interior Design* nel 2025.

D.CDS.1.1.2 Per la definizione dei profili formativi in uscita il CdS consulta periodicamente le parti interessate, ossia il mondo della

produzione, dei servizi e delle professioni, attraverso incontri diretti sia con le rappresentanze locali, come le associazioni industriali, artigianali e professionali, sia le singole realtà imprenditoriali e professionali presenti in numero consistente nel territorio, soprattutto regionale, e coinvolte in diversi tipi di iniziative, come le attività didattiche, i tirocini e la terza missione. Il CdS riconosce assoluta centralità al confronto con le parti sociali nella progettazione del percorso formativo e nella individuazione delle esigenze del settore professionale, con il chiaro obiettivo di favorire sbocchi occupazionali per chi si laurea, come indicato dalle *"Linee guida per l'istituzione e il funzionamento degli advisory board"* (documento allegato) approvate dal Senato Accademico che hanno come obiettivo quello della consultazione delle parti sociali. Oggetto della consultazione è il progetto formativo, il cui contenuto deve:

- identificare i profili professionali di riferimento;
- identificare gli obiettivi formativi espressi anche in termini di risultati di apprendimento attesi;
- individuare quali attività formative (insegnamenti, tirocini, eccetera) lo studente deve acquisire in relazione

La maggiore revisione riguardante tali profili è stata svolta in vista della definizione del nuovo ordinamento di CdS, inaugurato nel 2021-22, avvalendosi delle consultazioni con le parti sociali e di studi di settore (fra cui Design economy 2020 a cura di Fondazione Symbola; Rapporti del Sistema formativo Excelsior di Unioncamere: "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2021-2025)" e "Imprese e professioni culturali e creative", 2020 e 2021). L'Ateneo, inoltre, mantiene continuamente aggiornata la pagina del sito web contenente analisi di mercato e studi di contesto relativi agli ambiti dei CdS, nello specifico è presente una sezione dedicata a "Design" con diversi materiali disponibili: <https://www.iuav.it/it/materiali-e-link-utili/studi-di-contesto-design>.

I confronti inter-istituzionali e con le realtà associative e gli stakeholder (si veda l'allegato *Verbale dell'incontro con le parti sociali* dell'11.11.2020) hanno coinvolto i responsabili della Sezione didattica del Dipartimento Culture del progetto luav, il coordinatore del CdS e i rappresentanti di associazioni territoriali. Altri incontri più ristretti si sono svolti (si veda l'allegato *Verbale dell'incontro con le parti sociali* del 22.12.2020) altri gruppi industriali. Rispetto alla relazione fra formazione dei profili ed esigenze delle imprese, questi interlocutori hanno manifestato interesse nel proseguire l'attività dei tirocini, ampliando il numero delle aziende coinvolte, interessando nuovi settori e necessità, in modo da poter contribuire al confronto e all'aggiornamento delle competenze richieste.

Altra forma di consultazione diretta con le parti sociali che si rinnova annualmente a partire dal 2015, è la co-progettazione dell'iniziativa WDW-*Welcome Design Workshop*. Si tratta di una decina di laboratori progettuali extracurricolari organizzati dal CdS in collaborazione con imprese e istituzioni del territorio coinvolgendo designer esterni all'Università, italiani e internazionali, e tutor scelti fra i neolaureati magistrali (si veda la pagina web della prossima edizione: <https://www.iuav.it/it/attivita-fuori-offerta-cfu-in-tipologia-d-f/welcome-design-workshop-2024>). Nel 2022, ad esempio, gli incontri con i responsabili aziendali nella fase di definizione dei temi dei workshop hanno permesso un primo riscontro in merito all'introduzione del curriculum di *Interior Design* e alla trasformazione dell'ordinamento appena inaugurata.

Altri dati significativi per la programmazione e l'adeguamento dei profili formativi in uscita emergono negli incontri diretti effettuati dai responsabili dei tirocini con imprenditori e professionisti degli enti ospitanti gli studenti durante il terzo anno del corso di studi (nel periodo 2016-22 per il curriculum di Product e Visual Design; nel periodo 2019-22 per il curriculum di *Interior Design* – allegate le Relazioni degli incontri) e monitorati anche attraverso un questionario luav ai tirocinanti nel periodo 2022-23. Gli enti rappresentano un panorama ampio di realtà situate in area Triveneta (70% circa), in Lombardia (10%) e all'estero (10%, in crescita al 17% nel 2021-22), con prevalenza crescente di studi professionali rispetto alle imprese (dati 2016-22).

Le riflessioni emerse dalle consultazioni con le parti sociali costituiscono da sempre un elemento importante nella progettazione del CdS e hanno contribuito al processo di ripensamento e ridefinizione dei fabbisogni, dei contenuti e della struttura formativa, permettendo, al tempo stesso, azioni di monitoraggio sulla reale ricaduta delle scelte formative sugli sbocchi occupazionali individuati.

Nel complesso, l'insieme dei dati e delle consultazioni rilevano che le premesse che hanno portato alla definizione dei profili formativi perseguiti dal CdS, sia dal punto di vista culturale sia da quello professionale, sono ancora valide. Con la conclusione del primo triennio del nuovo ordinamento, le valutazioni sullo svolgimento dei tirocini curriculari e l'ingresso nel tessuto economico-produttivo dei primi laureati della coorte 2021-22 si potrà svolgere un'analisi completa del progetto formativo e dei suoi esiti.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio in "Design del Prodotto, della Comunicazione Visiva e degli Interni" ha considerato ed approfondito, sia nella fase di Progettazione che nella fase di Revisione dell'offerta formativa, le richieste delle parti interessate. I profili formativi sono aggiornati senza soluzione di continuità valorizzando l'acquisizione di competenze interdisciplinari e trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi.
- La presenza nello stesso Ateneo di Corsi di Studio di cicli successivi (LM-12 Design, con tre curricula in design del prodotto, della comunicazione e degli interni; Scuola di Dottorato con un ambito scientifico in Scienze del Design; Master di primo livello; corsi di perfezionamento) agevola e garantisce la possibilità per gli studenti di sviluppare il proprio percorso di formazione dopo la laurea triennale.

Aree di miglioramento:

- Formalizzazione/verbalizzazione dei processi relativi alla consultazione delle parti sociali interessate nella Progettazione e Revisione dei profili formativi in uscita del CdS, alla formazione della rappresentanza studentesca, alle potenzialità occupazionali dei laureati, al monitoraggio degli esiti delle consultazioni delle parti interessate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda la **formale costituzione del Comitato di Indirizzo** per una consultazione strutturata di tutte le parti interessate includendo gli studenti (eletti con procedure formalizzate) e i coordinatori dei CCdSS dei cicli successivi, LM, Master, Dottorato.

Buona Prassi:

Benvenuto Design Workshop \ WDW. I laboratori extracurricolari co-progettati dal CdS con imprese e istituzioni del territorio coinvolgono designer esterni all'Università, italiani e internazionali e tutor scelti tra i neolaureati magistrali; WDW rappresenta un *modus operandi* virtuoso per coniugare attività di didattica (extra-curricolare) ricerca, terza missione e internazionalizzazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**Verbale dell'incontro tra il Corso di laurea in Disegno industriale e multimedia e le parti sociali dell'11/11/2020
Descrizione:Verbale dell'incontro tra il Corso di laurea in Disegno industriale e multimedia e le parti sociali dell'11 novembre 2020, sugli ambiti della didattica e della ricerca.
Dettagli:Pagg. 1-2.
File:11_11_2020_Verbale incontro_parti sociali.pdf

- **Titolo:**Verbale dell'incontro tra il Corso di laurea in Disegno industriale e multimedia e le parti sociali del 22/12/2020
Descrizione:Verbale dell'incontro tra il Corso di laurea in Disegno industriale e multimedia e le parti sociali del 22 dicembre 2020 sugli ambiti didattica, formazione e ricerca.
Dettagli:Pagg. 1-2.
File:22_12_2020_Verbale incontro_parti sociali_Legno Arredo.pdf

- **Titolo:**Condizioni occupazionali dei laureati luav ad 1 anno dalla laurea, classe L4 Disegno industriale
Descrizione:Risultati dell'Indagine Almalaurea «Condizioni occupazionali dei laureati ad un anno dalla laurea» riguardo gli anni dal 2019 al 2023.
Dettagli:Pagg. 1-10.
File:L4_Condizioni_occupazionali_luav_2023.pdf

- **Titolo:**Esiti del Questionario distribuito agli enti ospitanti i tirocinanti
Descrizione:Risultati del questionario agli enti ospitanti gli studenti luav che negli anni solari 2022 e 2023 hanno terminato il tirocinio svolto presso enti pubblici o privati.
Dettagli:Pagg. 1-38.
File:Questionario_enti_ospitanti_2022-2023.pdf

- **Titolo:**Relazioni sui tirocini curriculari a.a. 2019-20 corso di laurea design del prodotto, della comunicazione e degli interni
Descrizione:Relazione sui tirocini curriculari a.a. 2019-20 per il corso di laurea design del prodotto, della comunicazione e degli interni effettuata in ottobre 2021.
Dettagli:Pagg. 1-13.
File:Relazioni_tirocini_interior_2019-22.pdf

- **Titolo:**Relazione sui tirocini curriculari a.a. 2021-22 corso di laurea in design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni
Descrizione:Relazione sui tirocini curriculari a.a. 2021-22 corso di laurea in design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni, curriculum product e visual design / 100 tirocini attivati, periodo di svolgimento 2° semestre accademico.
Dettagli:Pagg. 1-24.

File:Relazioni_tirocini_product_2016-22.pdf

- **Titolo:**Linee guida per l'istituzione e il funzionamento degli advisory boards

Descrizione:Il documento tratta i seguenti temi:

- Definizione di “parti interessate” e necessità della loro consultazione.
- Le indicazioni a livello europeo e nazionale.
- Advisory boards.
- Modalità di analisi della domanda di formazione.
- Suggerimenti per l'organizzazione delle riunioni dell'Advisory board.

Dettagli:

File:Linee guida per l'istituzione di advisory boards.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il CdS, in particolare in seguito dell'attivazione del nuovo ordinamento nel 2021-22, ha espresso in modo chiaro il suo carattere per quanto riguarda gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.

Strutturato in due curricula – Product e Visual Design; Interior Design –, il CdS forma designer junior con solide competenze operative, tecniche e critiche nei campi del design del prodotto, del design della comunicazione visiva, della multimedialità, dell'interazione e degli interni, ottenute attraverso l'acquisizione di un *know how* di base su impostazione, conduzione e realizzazione di progetti di artefatti fisici, comunicativi, multimediali e interattivi (prodotti, sistemi e servizi) e di progetti di interior design e di allestimenti (in ambienti fisici, interni e esterni, e virtuali).

Gli obiettivi fondamentali del progetto formativo, l'offerta delle conoscenze e competenze alla base della cultura del design dal punto di vista culturale, metodologico, tecnico, strumentale, sociale ed economico, nonché la progressione nell'acquisizione di tali conoscenze, risultano chiaramente esplicitati e coerenti con la formazione dei profili in uscita per un designer junior interessato sia ad operare come tecnico del progetto in studi professionali, imprese ed istituzioni nelle diverse articolazioni che caratterizzano attualmente gli ambiti del product, del visual e dell'interior design, sia a proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale e nei master.

Il CdS formula in modo chiaro gli obiettivi formativi specifici e dichiara i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, descrivendoli per aree di apprendimento, definendo le attività didattiche attivate e le modalità di verifica dei risultati, e collegandoli ai profili professionali e culturali in uscita.

Il profilo professionale in uscita è articolato in base alla funzione nel contesto di lavoro e le specifiche competenze associate a tale funzione ed è espresso in maniera chiara ed esaustiva nella scheda SUA nei Quadri A2 e A4.

All'interno del regolamento didattico del Cds sono individuati gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento, il regolamento è pubblicato nel sito web di Ateneo, nella sezione relativa al CdS: <https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-triennali/design-del-prodotto-della-comunicazione-visiva-e-degli-interni> (si veda il *Regolamento didattico del CdS 2024-25*).

D.CDS.1.2.2

Per raggiungere questi obiettivi, in particolare a partire dall'attivazione del nuovo ordinamento nel 2021-22, viene fornita una formazione non solo multidisciplinare nelle aree del progetto, scientifiche, tecnologiche, umanistiche ma anche interdisciplinare, attraverso i laboratori progettuali integrati con insegnamenti teorici e tecnici. Questa impostazione permette di comprendere maggiormente non solo l'importanza del lavoro di team, ma anche le interazioni fra conoscenze e competenze necessarie alla definizione di progetti di diversa complessità adatti a rispondere al contesto contemporaneo.

Speciale importanza è inoltre attribuita al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (scientifiche, storiche, critiche, umanistiche) allo scopo di allargare l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti e di fornire loro gli strumenti critici per la gestione di progetti innovativi, preparandoli in questo modo a rispondere adeguatamente alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti dei contesti lavorativi e professionali contemporanei.

Successivamente alla raccomandazione della CEV nella visita di accreditamento 2016, il corso di studi ha rivisto e aggiornato i profili in uscita, specificando meglio le funzioni dei laureati nel contesto di lavoro, le competenze associate alla professione, e gli sbocchi occupazionali e professionali, come ha evidenziato il NdV nella *Scheda di verifica superamento criticità* del 2019, come follow-up della visita di accreditamento del 2026 (si veda la *Scheda di verifica*, pp. 2-3, e la *Relazione sul sistema AVA del NdV 2023*, p. 44).

Le conoscenze e capacità relative a ogni singola area di apprendimento vengono conseguite e verificate nelle specifiche attività formative degli insegnamenti del CdS come indicato nella scheda SUA, quadro A4.

L'adeguatezza e la coerenza del profilo culturale, scientifico e professionale in uscita dal CdS sono verificate anche grazie ai buoni risultati che emergono dal monitoraggio delle indagini sui laureati e il loro ingresso nel mercato del lavoro.

Le indagini effettuate dai responsabili dei tirocini curriculari e presso gli enti che ospitano i tirocini, e che rappresentano una parte importante del tessuto produttivo territoriale, restituiscono esiti sempre positivi (si vedano i documenti allegati: *Relazioni ai tirocini* e il *Questionario agli enti ospitanti 2022-2023*). Anche l'indagine svolta da Almalaurea sul profilo dei laureati conferma l'efficacia e l'aggiornamento dei profili formativi in uscita dal CdS (si veda il documento allegato *Condizioni occupazionali dei laureati luav ad 1 anno dalla laurea 2022-2023*). Tutto ciò si riversa in una ottima performance occupazionale del CdS documentata anche dalla rilevazione pubblicata nel sito web di Ateneo: https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-07/L4_Almalaurea_cond_occ_indagine-2023.pdf

Punti di Forza:

- La formazione multidisciplinare e interdisciplinare nelle aree del progetto, scientifiche, tecnologiche, umanistiche, attuata attraverso i laboratori integrati con insegnamenti teorici e tecnici, esplicita il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti).
- Gli obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita sono esplicitati con chiarezza nella Scheda SUA e nel sito web.
- Nella struttura del CdS si evidenzia la coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e la corretta declinazione per aree di apprendimento.

Aree di miglioramento:

- Dalla analisi documentale e dalle interviste in visita si evidenzia la necessità di un monitoraggio più accurato e sistematico degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Condizioni occupazionali dei laureati luav ad 1 anno dalla laurea, classe L-4 Disegno industriale
Descrizione: Risultati dell'Indagine Almalaurea «Condizioni occupazionali dei laureati ad un anno dalla laurea» riguardo gli anni dal 2019 al 2023.
Dettagli: Pagg. 1-10.
File: L4_cond_occ_indagine-2023.pdf

- **Titolo:** Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università luav di Venezia (ottobre 2023)
Descrizione:
Dettagli: Pag. 44.
File: NdV_Relazione_AVA_2023.pdf

- **Titolo:** Esiti del Questionario distribuito agli enti ospitanti i tirocinanti 2022-2023
Descrizione: Risultati del questionario agli enti ospitanti gli studenti luav che negli anni solari 2022 e 2023 hanno terminato il tirocinio svolto presso enti pubblici o privati.
Dettagli: Pagg. 1-38.
File: Questionario_enti_ospitanti_2022-2023.pdf

- **Titolo:** Regolamento didattico del corso di laurea G02 - design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni a.a. 2024-2025
Descrizione: Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2024-25 al corso di laurea G02 - Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni, istituito presso l'Università luav di Venezia a partire dall'anno accademico 2021-2022.
Dettagli: Pagg. 1-11.
File: Regolamento didattico del CdS 2024-25.pdf

- **Titolo:** Relazioni sui tirocini curriculari a.a. 2019-20 corso di laurea design del prodotto, della comunicazione e degli interni
Descrizione: Relazione sui tirocini curriculari a.a. 2019-20 per il corso di laurea design del prodotto, della comunicazione e degli interni effettuata in ottobre 2021.
Dettagli: Pagg. 1-13.
File: Relazioni_tirocini_interior_2019-22.pdf

- **Titolo:** Relazione sui tirocini curriculari a.a. 2021-22 corso di laurea in design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni
Descrizione: Relazione sui tirocini curriculari a.a. 2021-22 corso di laurea in design del prodotto, della comunicazione visiva e

degli interni, curriculum product e visual design / 100 tirocini attivati, periodo di svolgimento 2° semestre accademico.

Dettagli:Pagg. 1-24.

File:Relazioni_tirocini_product_2016-22.pdf

- **Titolo:**Scheda di verifica superamento criticità CdS Disegno industriale e multimedia, visita 2016

Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità del Corso di Studio (versione del 01/02/2019) presso Università Iuav di Venezia, CdS Disegno industriale e multimedia. Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: 24-28 ottobre 2016, ricezione relazione finale CEV da parte dell'Ateneo: 16-03-2017. Ricezione rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: 18-10-2017. Termine periodo di accreditamento: a.a. 2019/2020 (Decreto Ministeriale 17 novembre 2017 prot. n. 914).

Dettagli:Pagg. 2-3.

File:Scheda_verifica_superamento_2019.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

L'obiettivo caratterizzante del CdS è la formazione di un profilo con competenze operative nei campi del design del prodotto, del design della comunicazione, della multimedialità, dell'interazione e degli interni e degli allestimenti.

La scelta di tali ambiti è legata alla volontà, da un lato, di fornire le conoscenze e le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni delle lauree magistrali in design, dall'altro, di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria.

L'obiettivo principale è l'acquisizione di un *know how* di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di artefatti fisici, comunicativi, multimediali e interattivi (prodotti, sistemi e servizi) e progetti di interni e allestimenti (materiali, virtuali o di altra natura), attraverso una formazione integrata mediante la possibilità di seguire laboratori progettuali, corsi storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione.

Tali insegnamenti, divisi nei tre anni e caratterizzati dalla frequenza obbligatoria, coprono quattro principali aree disciplinari:

1. progettuale;
2. scientifico-tecnologica;
3. storico-critica, umanistica ed economica;
4. di supporto alla progettazione.

Nei laboratori di progettazione – che costituiscono l'asse portante del CdS – sono esplicitati i presupposti, le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si verificano le tecniche appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali.

Il progetto formativo e i profili culturali lavorativi e professionali in uscita sono chiaramente descritti all'interno della SUA e risultano coerenti con gli obiettivi formativi specifici, i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari a essi associati.

Il sito web di Ateneo pubblica in modo efficace le informazioni riguardanti l'offerta e i percorsi formativi. Accedendo dalla home page, la pagina dedicata al corso di studi (<https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-triennali/design-del-prodotto-della-comunicazione-visiva-e-degli-interni>) riassume le informazioni generali, gli obiettivi didattici, i percorsi e il profilo in uscita dei laureati. Da queste pagine lo studente visualizza la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica, la divisione degli insegnamenti per curricula, anni e semestri. Tali informazioni, inoltre, riflettono puntualmente ed esaurientemente quanto si trova nel *Manifesto degli studi 2024-25* e anni precedenti (<https://www.iuav.it/it/manifesti/manifesti-degli-studi-ambito-design-del-prodotto-e-della-comunicazione>), garantendo coerenza e affidabilità delle informazioni disponibili per gli studenti e i potenziali iscritti.

D.CDS.1.3.2 e D.CDS.1.3.3

Il *Manifesto degli Studi*, il *Regolamento didattico del CdS* e la pagina Web dedicata (<https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-triennali/design-del-prodotto-della-comunicazione-visiva-e-degli-interni>) descrivono in modo esaustivo la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività di autoapprendimento, come riportato alla Scheda SUA, quadri B1 e B2.

Si tratta di una offerta formativa ampia e multidisciplinare, confermata anche dalla programmazione di attività "altre" (per le quali sono riconosciuti CFU) che vengono proposte in diverse forme. Sono infatti proposte esperienze didattiche, curricolari ed extracurricolari, che introducono al mondo del lavoro, nel caso dei tirocini (300 ore, al terzo anno di studi) e dei workshop (denominati dal 2015 *Welcome Design Workshop*, ossia periodi intensivi di elaborazione progettuale della durata di 10 giorni svolti generalmente nel mese di settembre, in collaborazione con realtà aziendali del territorio e condotti da progettisti esterni al corso di studi). Sono inoltre offerte –

sia da parte dello stesso CdS, sia all'interno dell'Ateneo – attività integrative a scelta, come concorsi di progettazione, seminari tematici, cicli di conferenze, che consentono agli studenti di sviluppare autonomamente i propri interessi e verificare le proprie abilità, anche in chiave interdisciplinare confrontandosi con altre discipline e chi frequenta altri corsi di studio.

La visibilità delle attività integrative è garantita, oltre che dagli strumenti istituzionali già citati anche dal sito di Ateneo (<https://www-archive.iuav.it/NEWS---SAL/segnalazio/premi-e-co/>), da una pagina attivata nella piattaforma *Google Classroom* condivisa con tutti gli studenti del CdS e gestita da docenti del corso stesso che, in particolare nel caso dei concorsi di progettazione, si occupano anche di verificare la qualità delle elaborati presentati e valutare l'attribuzione dei CFU assegnati.

Anche in relazione ai crediti D e F sono organizzati dal CdS, in collaborazione con aziende e partner del territorio, workshop orientati alla sperimentazione e formazione progettuale fuori dal periodo degli insegnamenti curriculari. In particolare sono annualmente previsti i **WDW-Welcome Design Workshop** che consentono agli studenti di collaborare in maniera intensiva su un progetto per 10 giorni con professionisti esterni all'università, tutor scelti fra i neolaureati, imprese e istituzioni del territorio veneto.

Gli studenti sono inoltre costantemente sollecitati dal coordinamento e dai docenti a partecipare a attività culturali come conferenze, incontri e dibattiti inerenti alle discipline di studio e promosse da docenti e ricercatori dell'Ateneo. La grande offerta di attività – comunicate anche via social tramite il servizio Comunicazione dell'Ateneo e attraverso comunicazioni e inviti mirati diffusi tramite i canali di informazione gestiti dal CdS (piattaforma *Google Classroom* per i singoli curricula e per i singoli anni di immatricolazione e social dedicati) – va incontro agli studenti maggiormente motivati, per sostenere ulteriori livelli di approfondimento e il dialogo con differenti ambiti delle culture del progetto.

Al termine di ciascun semestre è prevista inoltre l'organizzazione di una mostra del lavoro svolto durante il semestre, in particolare all'interno dei laboratori progettuali. La mostra intitolata **Design Open Lab** prevede l'autorganizzazione di un allestimento da parte degli studenti assistiti da docenti e collaboratori alla didattica (si veda anche la pagina <https://sites.google.com/iuav.it/design/design-open-lab>).

Anche le attività di **tirocinio curriculare obbligatorio** (300 ore previste dal nuovo ordinamento da svolgere in Italia o all'estero presso aziende, enti pubblici, studi professionali ecc.), si configurano come una esperienza autonoma per gli studenti ma guidata dai **responsabili tirocini**, figure specializzate volute dal coordinamento del CdS per assicurare tutta l'assistenza necessaria sia all'individuazione e scelta dell'ente ospitante (è prevista anche la proposta da parte degli stessi studenti di una struttura ospitante) sia all'andamento dello svolgimento dell'attività.

D.CDS.1.3.4

Le attività a distanza sono state erogate solamente durante il periodo pandemico (Covid-19), a causa dell'emergenza sanitaria e la conseguente attivazione della didattica a distanza, l'Ateneo ha intrapreso una serie di indagini per monitorare l'andamento di queste nuove attività. Sono stati erogati tre diversi questionari alla comunità Luav per rilevare il più tempestivamente possibili eventuali criticità (si veda il documento *allegato Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/2021*, p. 15, del Presidio della qualità di Ateneo). In particolare sono state rilevate le opinioni di studenti e docenti attraverso:

- un nuovo questionario ai docenti sulla didattica a distanza nel mese di aprile 2020
- un nuovo questionario a tutti gli studenti sulla didattica a distanza,
- la modifica di alcune parti del questionario agli studenti frequentati con due nuove domande somministrate a partire da luglio 2020

Nello specifico il Presidio della qualità, considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria e in previsione di una nuova didattica svolta in maniera alternata in presenza e a distanza, ha apportato le seguenti modifiche al questionario anche per l'a.a. 2020/2021:

- revisione del testo introduttivo;
- inclusione di una nuova domanda opzionale “Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento in modalità di didattica a distanza?” (risposte da “decisamente no” a “decisamente sì”);
- eliminazione dell'obbligo delle risposte alle domande “Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?” e “I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?” (risposte da “decisamente no” a “decisamente sì”);
- inclusione di una nuova domanda opzionale a risposta libera “Ci può fornire suggerimenti utili al miglioramento della modalità di didattica a distanza?”.

Da queste capillari rilevazioni emerge che gli studenti sono stati complessivamente soddisfatti di come è stata condotta la didattica a distanza, il 72,4% degli studenti si dichiara a tal proposito complessivamente soddisfatto. Tra i principali vantaggi gli studenti sottolineano che dispongono di maggiore tempo perché non devono spostarsi e possono organizzarsi meglio grazie alle registrazioni delle lezioni.

D.CDS.1.3.5

I materiali didattici relativi ai singoli insegnamenti prodotti dai docenti sono resi disponibili dai docenti stessi tramite la piattaforma *Google Classroom*. Altri specifici moduli *Classroom* gestiti dal coordinamento del CdS (coordinatore e referenti) – distinti per coorti di

studio per quanto riguarda gli studenti e per semestri per i docenti – sono inoltre dedicati alla condivisione di avvisi, informazioni e materiali. Un ulteriore modulo *Classroom* rivolto a tutti gli studenti è dedicato alla segnalazione e condivisione dei materiali riguardanti le opportunità di svolgere attività integrative.

Questa serie di strumenti online (sito dedicato e pagine *Classroom* del CdS), ospitate negli spazi digitali messi a disposizione dell'Ateneo, permettono anche di conservare e rendere fruibili per il futuro i materiali prodotti sia dai docenti sia dagli studenti.

Punti di Forza:

- Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze disciplinari e trasversali ad essi associati. Il progetto formativo è chiaramente descritto sulle pagine web dell'Ateneo.
- La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica è adeguatamente specificata. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare anche in relazione ai CFU a scelta libera e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
- Esperienze didattiche, curricolari ed extracurricolari introducono al mondo del lavoro con tirocini (300 ore, al terzo anno di studi), workshop (*Welcome Design Workshop*), concorsi di progettazione, seminari tematici, cicli di conferenze e consentono agli studenti di verificare in autonomia i propri interessi e abilità.
- La realizzazione/adattamento/aggiornamento dei materiali didattici relativi ai singoli insegnamenti è prodotta dai docenti; i materiali didattici sono resi disponibili tramite la piattaforma Google Classroom.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale e dai colloqui in visita non emerge chiaramente la definizione sistematica delle modalità per la conservazione dei materiali didattici relativi ai singoli insegnamenti, atteso il numero elevato di docenti non strutturati (40 docenti a contratto). Segnatamente non si evidenzia il processo di tracciabilità e fruibilità dei materiali didattici resi disponibili per eventuali studenti fuori corso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

Design Open Lab: Mostra dei lavori svolti all'interno dei laboratori progettuali, pianificata al termine di ciascun semestre, che prevede l'auto-organizzazione di un allestimento da parte degli studenti assistiti da docenti e collaboratori alla didattica.

Documenti chiave

- **Titolo:**Manifesto degli studi 2024-2025

Descrizione:

Dettagli:Pagg. 1-16.

File:Manifesto degli studi 2024-2025.pdf

-
- **Titolo:**Regolamento didattico del corso di laurea

Descrizione:Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2024-25

Dettagli:Pagg. 1-11.

File:Regolamento_didattico_design_2024-25.pdf

-
- **Titolo:**Relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/2021

Descrizione:La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative riporta una sintesi delle attività svolte in ateneo da agosto 2020 ad agosto 2021 dagli organismi che operano per l'Assicurazione della qualità (AQ).

Dettagli:Pag. 15.

File:Relazione_di_autovalutazione_delle_attività_formative_2021.pdf

- **Titolo:**Verbali del Consiglio del Corso di studi in Design

Descrizione:

Dettagli:Verbale del 9 luglio 2020, pag. 6.

File:Verbali_consiglio_CdS.pdf

- **Titolo:**Regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie

Descrizione:

Dettagli:Art 16

File:Regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie.pdf

- **Titolo:**Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23

Descrizione:Risultati aggregati dell'Ateneo e di tutti i corsi di studio per indicatori con dettaglio per ogni corso di studi dell'indicatore 1 «Azione didattica».

Dettagli:pp. 1-10

File:Rilevazione delle opinioni degli studenti_L4.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Gli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti sono coerenti con quelli generali del CdS. Questi sono chiaramente indicati nel *Regolamento didattico del CdS* per singolo insegnamento.

L'analisi delle schede dei programmi di insegnamento evidenzia l'impegno profuso nell'adattare e migliorare le pratiche didattiche e di valutazione, pur presentando negli anni alcune aree di criticità che hanno richiesto interventi mirati relativi, in particolare, alla tempestività della pubblicazione dei programmi (si veda la *Relazione della CPDS 2023*, p. 19 e *Relazione del NdV 2023*, pp. 44-45).

I contenuti, che sono definiti annualmente all'interno dei programmi di ciascun insegnamento e disponibili nel sito web di Ateneo (<https://iuav.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10224/insegnamenti>) comprendono obiettivi, prerequisiti, contenuti, metodi didattici, modalità di accertamento e valutazione delle conoscenze acquisite, testi, fonti e bibliografie di riferimento e altre indicazioni utili alla frequentazione dell'insegnamento e risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Il coordinamento del CdS a inizio dell'anno accademico fornisce e ribadisce ai docenti tali obiettivi, le modalità di caricamento e i contenuti richiesti per la descrizione dei singoli insegnamenti da rendere accessibili agli studenti. Da quest'anno sono a disposizione anche le *Linee guida per la compilazione della scheda insegnamento o syllabus* redatte dal Presidio della Qualità di Ateneo nel dicembre 2023 (documento allegato).

Inoltre, i docenti spiegano espressamente agli studenti i loro programmi didattici all'avvio di ogni singolo corso.

In base agli esiti *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti 2022-23* (documento allegato), pubblicati in forma aggregata nel sito di Ateneo (<https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-06/L4-DesProdComVisInt---QSF---aggr-2022-23.pdf>), e alla segnalazione nella relazione del CPDS – che analizza annualmente i dati anche in forma disaggregata (*Relazione della CPDS 2023*, p. 16 allegata) – di un ritardo nella pubblicazione dei programmi dei singoli corsi nel sistema SpIn/Esse3 Iuav, il coordinamento del CdS e la segreteria didattica si sono assunti il compito, come intervento di miglioramento, di sollecitare i docenti a pubblicare tempestivamente i programmi prima dell'inizio dell'anno accademico e, nel contempo, hanno avviato una verifica più rigorosa sulla coerenza delle modalità d'esame con quanto promesso.

D.CDS.1.4.2

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità sono attuati nel rispetto delle procedure di verifica del profitto, secondo quanto previsto nell'art. 20 del *Regolamento didattico di Ateneo* che disciplina le responsabilità, la documentazione amministrativa, la valutazione minima e massima e rimanda ai Regolamenti didattici dei singoli CdS per le indicazioni di dettaglio (art. 8).

Le specifiche modalità di svolgimento delle verifiche sono indicate nel *Regolamento didattico del CdS* (art. 8) e nel *Manifesto degli studi* dove viene pubblicato anche il calendario accademico del relativo anno di riferimento dove sono indicate anche le sessioni degli esami di tutto l'anno accademico.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Queste, che comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti, sono presenti nei programmi pubblicati nello sportello Internet di Ateneo (<https://iuav.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10224/insegnamenti>) e comunicate agli studenti.

Anche a supporto dei docenti nella conduzione delle verifiche di apprendimento degli studenti, il Presidio della qualità di Ateneo ha redatto le *Linee guida per la compilazione della scheda insegnamento o syllabus* che comprendono una sezione dedicata alle modalità di verifica (documento allegato, pp. 9-10)

Nel complesso, le schede degli insegnamenti di carattere sia laboratoriale sia teorico definiscono adeguatamente i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità. Essi rispettano le procedure di verifica del profitto, in base a prove in itinere e finali, con una particolare attenzione alla valutazione individuale anche nelle situazioni di gruppo.

La coerenza della predisposizione di questi strumenti è confermata dall'alta percentuale di risposte positive degli studenti riguardanti la chiarezza delle modalità d'esame e la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina del corso nel sito web di Ateneo. Nel 2021 la prima si è attestata sul 89,1% – superiore alla media dell'Ateneo del 87,5% –, per diminuire leggermente l'anno successivo (85,2% per il primo anno e 86,4% per il secondo e terzo anno, inferiori alla media di Ateneo del 87,2%), e ritornare nel 2023 ad allinearsi con la media di Ateneo, stabilizzandosi intorno all'86,4% (*Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti 2022/2023*, documento allegato, e *Relazione della CPDS 2023*, p. 18).

Il questionario Almalaurea contiene un quesito relativo alle valutazioni dell'organizzazione degli esami, questa è ritenuta adeguata dal

74,1% dei laureati, l'anno precedente il dato del corso era 72,6% e la media di Ateneo si attesta al 74,6% (Commento al quadro B7 – opinioni dei laureati nella scheda SUA 2024/2025).

Su questo andamento altalenante potrebbero avere inciso due fattori. Il primo concerne l'inserimento nel nuovo ordinamento di insegnamenti integrati (laboratori integrati). Seppure le schede disponibili ne spieghino efficacemente la struttura a doppio modulo, in alcune schede la descrizione degli insegnamenti è strutturata più come giustapposizione di contenuti distinti che un vero e proprio programma congiunto, oppure appare privilegiare o enfatizzare lo sviluppo didattico di uno dei due moduli. Il secondo riguarda la mancata o tardiva compilazione dei syllabi, segnalata anche dalla Commissione paritetica Docenti-Studenti, dovuta all'affidamento degli insegnamenti a contratto a ridosso dell'inizio dell'anno accademico. Quest'ultima criticità è stata risolta dall'Ateneo a partire dal 2023-24 anticipando la formalizzazione dei contratti di insegnamento, fornendo così maggior tempo ai docenti di compilare il proprio programma e garantendo agli studenti l'accesso a tutte le informazioni necessarie per prepararsi adeguatamente.

Va rilevato inoltre che il Coordinamento del CdS e la segreteria didattica si sono assunti il compito di sollecitare i docenti a pubblicare tempestivamente i programmi prima dell'inizio dell'anno accademico e, nel contempo, hanno avviato una verifica più rigorosa sulla coerenza delle modalità d'esame con quanto promesso.

Questi interventi sono stati essenziali per assicurare che il processo educativo sia trasparente e sempre più allineato con gli obiettivi formativi del CdS.

D.CDS.1.4.3

A livello di Ateneo, la procedura di valutazione delle prove finali e il conseguimento del titolo di laurea magistrale sono contenuti all'interno dell'art. 21 del *Regolamento didattico di Ateneo*. Mentre a livello di CdS, le modalità di svolgimento della prova finale sono riportate, oltre che nella Scheda SUA (quadro A5), anche nel *Regolamento didattico del CdS* (art. 9) e nel *Manifesto degli studi*, all'interno del quale è pubblicato anche il calendario accademico del relativo anno di riferimento con indicate le sessioni di laurea di tutto l'anno accademico.

La prova finale consiste in un progetto individuale, con caratteristiche di originalità, accompagnato da un elaborato scritto, normalmente in lingua italiana, dedicati a un tema proposto dal laureando. L'obiettivo è quello di evidenziare le qualità progettuali, la comprensione della metodologia, la capacità di applicare gli strumenti tecnici e culturali appresi nel corso, la maturità nell'elaborazione, nella gestione e nella presentazione dei contenuti e l'indipendenza dello studente nell'affrontare le varie fasi di progetto, verificando così gli obiettivi formativi del corso di studi.

Per tali ragioni, l'elaborato per la prova finale è sviluppato senza un vero e proprio relatore.

A partire dall'attuazione del nuovo ordinamento, lo svolgimento della prova di laurea è diviso in tre fasi.

Per quanto riguarda la prima fase, il tema di tesi viene definito attraverso le attività svolte nei tre Laboratori di sintesi, dedicati rispettivamente agli ambiti di *product*, *visual* e *interior design*, collocati al terzo anno di corso (per il curriculum Product e Visual sono a libera scelta per gli studenti, potendo scegliere fra *product* e *visual*). Gli stessi laboratori, oltre a svolgere un lavoro introduttivo e preparatorio relativo alle metodologie di ricerca e ai contenuti, accompagnano lo studente fino alla definizione concettuale del progetto di tesi.

La seconda fase, che prevede lo sviluppo del progetto, è gestita dallo studente in autonomia. Gli studenti elaborano quindi il progetto tenendo conto del processo che dall'ideazione conduce allo sviluppo e alla realizzazione, approfondendo strategie e soluzioni relative a materiali e caratteri tecnici, dettagli costruttivi, tecnologie di lavorazione, aspetti distributivi, analisi indicativa dei costi, gestione del ciclo di vita, e mettendo in atto alcune verifiche, anche attraverso modelli e prototipi, sulla usabilità e sull'affidabilità.

La terza fase, dedicata alla consegna e alla discussione dell'elaborato finale, si svolge in base alle scadenze indicate dalla segreteria per la specifica sessione di laurea.

La commissione di laurea è formata da docenti del corso di studio, di ruolo o a contratto. La discussione sulla prova di laurea si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte del candidato, dei propri elaborati alla commissione che, al termine dell'esame, si riserva di porre eventuali quesiti in merito al progetto presentato dai candidati.

I progetti sono illustrati dal laureando tramite esposizioni orali supportate da proiezioni, elaborati grafici, eventuali modelli o prototipi e da una relazione scritta che contiene gli elementi fondamentali per raccontare il brief, la ricerca effettuata, lo sviluppo del progetto e il risultato finale ottenuto.

Al termine la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa alla prova finale. Il massimo punteggio assegnabile alla prova finale è 7 (sette), salvo la possibilità di attribuire, con voto unanime della commissione, un punteggio più alto per prove di particolare valore. Nella valutazione si utilizzano i seguenti criteri: autonomia nella gestione del processo progettuale, approfondimento della ricerca, originalità e qualità del progetto, capacità di esposizione e di discussione, capacità di elaborazione scritta delle scelte di metodo e progettuali.

Il giudizio sull'elaborato riflette di norma i seguenti punteggi:

– 6-7 punti: elaborato finale originale di elevato livello scientifico-culturale;

- 3-4-5 punti: elaborato finale di buon livello scientifico-culturale;
- fino a 2 punti: elaborato finale di livello modesto scientifico-culturale.

La menzione di lode viene attribuita con giudizio unanime della commissione, tenendo conto sia del giudizio sull'elaborato finale, sia della carriera complessiva dello studente. Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

Punti di Forza:

- Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.
- Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti. Nella valutazione si utilizzano i criteri di autonomia nella gestione del processo progettuale, approfondimento della ricerca, originalità e qualità del progetto, capacità di esposizione e di discussione, capacità di elaborazione scritta delle scelte di metodo e progettuali.

Aree di miglioramento:

- Descrizione dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti che, sebbene coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, non risultano sempre chiaramente illustrati e tempestivamente pubblicati nelle schede degli insegnamenti e sulle pagine web del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Linee Guida per la compilazione del Syllabus
Descrizione:I diversi elementi contenuti nel Syllabus rappresentano i capisaldi della progettazione formativa e didattica di un corso e il PQA ritiene utile fornire di seguito alcune indicazioni, sintetiche ed operative, che possano aiutare i docenti nella loro azione progettuale.
Dettagli:Pagg. 3-16.
File:Linee Guida per la compilazione del Syllabus.pdf

- **Titolo:**Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti 2023
Descrizione:
Dettagli:Pagg. 16, 18, 19.
File:Relazione Annuale della CPDS_2023.pdf

- **Titolo:**Relazione del NdV dell'Università Iuav di Venezia 2023
Descrizione:
Dettagli:Pagg. 44-45.
File:Relazione del NdV dell'Università Iuav di Venezia 2023.pdf

- **Titolo:**Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23
Descrizione:Risultati aggregati dell'Ateneo e di tutti i corsi di studio per indicatori con dettaglio per ogni corso di studi dell'indicatore 1 «Azione didattica».
Dettagli:Pagg. 1-10.
File:Rilevazione delle opinioni degli studenti_L4.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del corso di laurea
Descrizione:Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2024-25.
Dettagli:Artt. 8, 9, 20, 21.

File:Regolamento_didattico_design_2024-25.pdf

- **Titolo:**Manifesto degli studi 2024-2025

Descrizione:

Dettagli:Pagg. 1-16.

File:Manifesto degli studi 2024-2025.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti, con particolare attenzione affinché l'organizzazione interna del calendario delle lezioni eviti sovrapposizioni e sovraccarichi, bilanciando le attività nei semestri e nel rispetto del calendario didattico di Ateneo.

Il progetto didattico del CdS è orientato – nel rispetto di quanto definito in coordinamento con la Sezione Didattica del Dipartimento – a stimolare e sostenere la frequenza e la partecipazione degli studenti iscritti. La frequenza obbligatoria in base al *Manifesto degli studi* è un valore promosso e riconosciuto dai docenti e generalmente accolto positivamente dagli studenti. I laboratori progettuali, presenti in tutti i semestri, prevedono consegne periodiche che impegnano gli studenti e permettono di non concentrare tutta la produzione degli elaborati a ridosso dell'appello d'esame finale. Vari insegnamenti teorici prevedono, similmente, una distribuzione nel tempo delle consegne per sostenere il ritmo di studio e per consentire agli studenti di restare al passo con il programma. In generale, il CdS valorizza inoltre il lavoro di gruppo accanto allo studio individuale.

L'analisi dei questionari degli studenti e dei dati forniti dal Presidio della qualità evidenzia una pianificazione da parte del CdS attenta dell'erogazione didattica e volta a facilitare l'apprendimento degli studenti.

Ne è prova un tasso di abbandono limitato tra il primo e il secondo anno. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS è infatti in aumento, passando dall'87,6% nel 2020 al 91,5% nel 2021 al 94,4% nel 2022, mantenendo un valore piuttosto alto rispetto a quello di Ateneo (91,5%). L'indicatore relativo al 2022 del CdS è superiore anche di quelli d'area geografica (90,9%) e nazionale (82,9%) (Indicatori Anvur 2023).

Il calendario, oltre che nel *Regolamento didattico del CdS*, è pubblicato anche nel sito Web di Ateneo (<https://www.iuav.it/it/studenti-iscritti/calendario-didattico-anno-accademico-2023-2024-triennali-design-l4>) e comunicato agli studenti, a inizio anno accademico, dai docenti con le presentazioni degli insegnamenti e le indicazioni sull'organizzazione didattica.

Come riferimento per il monitoraggio delle attività di programmazione, il CdS ha a disposizione le valutazioni degli studenti espresse all'interno del *Questionario Almalaurea – profilo laureati*, il quale prevede alcune specifiche domande relative all'erogazione della didattica. Nell'indagine 2023, le valutazioni dei laureandi in merito all'organizzazione degli esami sono ritenute adeguate dal 74,1% dei laureati, l'anno precedente il dato del corso era 72,6% e la media di Ateneo si attesta al 74,6%, i dati sono commentati anche nella Scheda SUA, quadro B7. In aggiunta, il CdS può consultare, la specifica indagine della *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti* analizzata dal Presidio della qualità di Ateneo e pubblicata on-line (https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-06/Questionari_2022-23-Risultati_di_tutti_i_cds_dell-Ateneo_per_indicatori.pdf). Questa prevede alcune domande i cui risultati aggregati vanno a formare uno specifico indicatore: Indicatore 2, aspetti organizzativi. Questo monitora le domande:

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

Inoltre, le eventuali criticità che riguardano l'organizzazione degli insegnamenti sono segnalate dagli studenti e dai loro rappresentanti, attraverso occasioni sia informali (scambi di e-mail, incontri) con i docenti di riferimento, sia attraverso i consigli di corso di studio, dove vengono anche comunicate le sintesi di alcuni documenti utili, come ad esempio i questionari di valutazione della didattica e le relazioni della commissione paritetica.

Va sottolineato che nei dati aggregati dei *questionari agli studenti frequentanti 2022-23*, all'incirca l'83,8% degli studenti si ritiene pienamente soddisfatto dell'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni e più dell'82,8% ritiene che le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro. Dalla stessa *Rilevazione*, che monitora anche gli aspetti organizzativi della didattica del CdS attraverso uno specifico indicatore (Indicatore 2) e che contiene proprio le specifiche domande del questionario di cui sopra, è evidente come questi aspetti del CdS siano particolarmente apprezzati dagli studenti che infatti valutano positivamente l'Indicatore 2 con percentuali in linea a quelle medie di Ateneo (documento allegato *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti 2022-23*, p. 4).

Ulteriore parametro che conferma il positivo lavoro di pianificazione, progettazione e di erogazione della didattica da parte del CdS è la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che rimane più alta sia di quella di Ateneo sia di quella d'area geografica e nazionale. Va al contempo rilevato come nel 2022 essa sia pari all'88,57% – tornando ai valori del 2018 (89%) – e risulti in lieve flessione rispetto al 2019 (93,5%), al 2020 (91,7%) e al 2021 (89%) (si vedano Anvur Indicatori Sintetico 2023, in part. Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica). I dati del 2022 mostrano inoltre che il 93,9% degli studenti ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti e il 47,1% dei laureati prosegue gli studi post-laurea. Se il periodo pandemico può aver influito su tali dati, la

diminuzione del numero di laureati entro i termini di durata del corso va considerata con attenzione.

D'altra parte, l'organizzazione dell'orario didattico – anch'esso definito in coordinamento con la Sezione Didattica del Dipartimento e pubblicata nel portale di Ateneo (https://orari lezioni.iuav.it/lezioni/Orario/Didattica_IUAV_-_Calendar/2023-2024/Settimana-1_3/Curricula/DESIGNDELPRODOTTO-DELLACOMUNICAZIONEVISIVADEGLIINTERNI_Laurea_G02.html) – è pensata per agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. In relazione alle disponibilità di spazi e aule dell'Ateneo – nell'ultimo biennio oggetto di vari lavori edilizi e di ampliamento, non ancora conclusi – si è cercato, inoltre, di evitare la frammentazione dell'orario nei giorni della settimana, lasciando alcune fasce libere da attività in presenza obbligatorie in modo da facilitare lo studio autonomo, consentire agli studenti di dedicare tempo ai crediti formativi integrativi o sfruttare l'offerta di attività strumentali, seminariali o culturali extra-curricolari.

Una stabilizzazione dell'organizzazione dell'orario – che si auspica sarà possibile decidere con la Sezione Didattica del Dipartimento, al termine dei lavori di risistemazione degli spazi per la didattica – potrà garantire in futuro una maggiore auto-organizzazione degli studenti rispetto alle attività formative integrative, qualora si riuscisse a individuare, il medesimo giorno libero per tutte le coorti in modo da rendere tali attività condivise tra studentesse e studenti dei vari anni.

All'avvio e al termine di ogni semestre, regolarmente, e in altri momenti durante l'anno accademico, il coordinamento del CdS organizza il consiglio del CdS cui partecipano docenti, strutturati e a contratto, collaboratori alla didattica e rappresentanti degli studenti (si veda il documento allegato *Verbali del consiglio del CdS*). Il coordinamento sollecita e prevede infatti per ogni ciclo di immatricolazione e per ogni curriculum la nomina da parte degli studenti di loro "rappresentanti" che sono incaricati di essere portavoce e tramite di necessità, richieste e osservazioni degli studenti in relazione ai singoli docenti e al coordinamento del CdS. I "rappresentanti" sono sempre invitati a partecipare e contribuire al consiglio del CdS e possono sempre riferirsi al coordinamento. Fra questi, il Senato degli studenti nomina anche i componenti del gruppo Assicurazione della qualità.

Questi consigli sono intesi come occasione di confronto e verifica sull'andamento della organizzazione didattica in relazione agli obiettivi formativi, sul coordinamento delle prove in itinere e finali, sull'organizzazione delle attività extra-curricolari (ad es. le mostre *Design Open Lab*, le esposizioni dei laboratori progettuali che si svolgono alla fine di ogni semestre). I consigli del CdS che riguardano l'illustrazione e il confronto sulle modifiche degli ordinamenti e degli assetti del corso sono invece riservati ai soli docenti strutturati e ai rappresentanti degli studenti (si veda ad esempio nei *Verbali del consiglio del CdS* il verbale del 19 gennaio 2023, p. 45).

Al tempo stesso, il coordinamento del CdS (coordinatore e referenti) sono costantemente in contatto – generalmente via e-mail – con i docenti e i rappresentanti studenteschi in modo da risolvere tempestivamente eventuali problematiche che emergono durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Periodicamente e in relazione alla programmazione delle attività si svolgono anche degli incontri con il CdS magistrale della filiera e con il CdS collocato a Vicenza in modo da condividere alcune scelte sull'organizzazione didattica.

Punti di Forza:

- Interazione tra docenti, tutor e figure specialistiche per coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, le prove in itinere e finali, le attività extra-curricolari (ad es. le mostre *Design Open Lab*, le esposizioni dei laboratori progettuali che si svolgono alla fine di ogni semestre).

Aree di miglioramento:

- Pianificazione della progettazione e dell'erogazione della didattica al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti fuori sede e studenti lavoratori e lo studio individuale presso la Struttura.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23
Descrizione:Risultati aggregati dell'Ateneo e di tutti i corsi di studio per indicatori con dettaglio per ogni corso di studi dell'indicatore 1 «Azione didattica».
Dettagli:Pagg. 1-10.
File:Rilevazione delle opinioni degli studenti_L4.pdf
- **Titolo:**Manifesto degli studi 2024-2025
Descrizione:

Dettagli:Pagg. 3-16.

File:Manifesto degli studi 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del corso di laurea

Descrizione:Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2024-25.

Dettagli:Pagg. 2-11.

File:Regolamento_didattico_design_2024-25.pdf

- **Titolo:**Verbalì del consiglio del CdS

Descrizione:

Dettagli:Verbale del 19 gennaio 2023, p. 45.

File:Verbalì_consiglio_CdS.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il CdS beneficia dei servizi e delle numerose iniziative offerte dagli uffici preposti dell'Area didattica e dei servizi agli studenti dell'Università Iuav di Venezia, in tema di orientamento in ingresso e in itinere. Open day, iniziative di orientamento, colloqui individuali, laboratori e lezioni aperte per studenti delle scuole secondarie di secondo grado, tutorato, servizi di segreteria e azioni per l'inclusione rappresentano le attività più rilevanti. Le opportunità e le informazioni sulle varie attività sono elencate nella pagina del web di ateneo: <https://www.iuav.it/it/orientamento/attivita-per-gli-studenti-in-entrata>

Fino all'anno accademico 2023-24 il CdS ha previsto un esame di ingresso con tre prove e un colloquio motivazionale. Dall'anno accademico 2024-25 il coordinamento del CdS, in accordo con i docenti, ha deciso di eliminare la prova grafica in quanto ha ritenuto, a fronte dell'allargamento dei campi del design, che "carta e matite" non siano più rappresentative dei differenti modi e strumenti per esprimere i progetti utilizzati dagli studenti superiori e quindi tale prova non possa costituire una discriminante per l'ammissione al CdS.

Per fornire strumenti conoscitivi e di autovalutazione in vista delle attività in ingresso, il CdS aderisce e collabora annualmente alle numerose iniziative di orientamento in ingresso promosse dall'Ateneo e dal Servizio Promozione e Orientamento, tra le quali le attività connesse all'Open Day di Ateneo (che coinvolge tutti i corsi di laurea dell'Ateneo), le lezioni aperte / estive e le attività di orientamento svolte direttamente nelle fiere dedicate alla formazione e presso le scuole superiori del territorio limitrofo anche con workshop dedicati ai diversi curricula attivati. In tutte queste occasioni vengono fornite indicazioni su strumenti e conoscenze utili ai test di ingresso (es. raccomandazioni su Alpha Test, riferimenti a libri e fonti di informazione ecc.). Il sito web dell'Ateneo nella pagina dedicata a "Futuri studenti" offre informazioni e possibilità di aderire a attività di orientamento dedicate (<https://www.iuav.it/it/orientamento/attivita-per-gli-studenti-in-entrata>).

Il CdS organizza inoltre due volte all'anno, al termine di ogni semestre, *Design Open Lab* una mostra aperta al pubblico relativa agli esiti dei laboratori e di altri insegnamenti. In questa occasione è possibile per eventuali studenti delle superiori interessati comprendere l'impostazione del CdS e le competenze che verranno maturate in itinere. In particolare dall'a.a. 2023-24 si sta lavorando per integrare maggiormente *Design Open Lab* e attività del Servizio Orientamento dell'Ateneo, organizzando incontri introduttivi e visite guidate da docenti e collaboratori alla didattica alla mostra rivolta a studenti delle scuole superiori. Queste mostre sono anche accessibili online attraverso il sito dedicato (<https://sites.google.com/iuav.it/design/design-open-lab>).

Un ulteriore incontro annuale, organizzato dal CdS e dal CdS magistrale in Design (LM-12), è inoltre dedicato a fornire indicazioni su obiettivi formativi, articolazione del corso e dei curricula, e programmi didattici agli studenti del CdS triennale interessati a proseguire il percorso di studi oltre la laurea.

D.CDS.2.1.2

L'Ateneo ha attivato uno specifico servizio di tutorato diretto a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi: attività organizzate nell'ambito dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale volte a favorire il riallineamento delle competenze conoscitive degli studenti e attività di recupero dirette a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza delle attività didattiche e formative. (Si veda il documento allegato: *Regolamento interno per l'attribuzione di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero*). Le informazioni e le modalità per ricevere assistenza o partecipare ai bandi sono presenti alla pagina web del sito di ateneo: <https://www.iuav.it/it/diritto-allo-studio/tutorato>. Il CdS sostiene in itinere gli studenti nel maturare maggiore consapevolezza rispetto alla propria carriera sia all'interno del CdS stesso sia in relazione al proseguimento degli studi o all'ingresso nel mondo lavorativo.

Fin dall'anno accademico 2022-23 durante la settimana di avvio del primo semestre per tutti gli anni di studi è prevista una presentazione, da parte di coordinatore, referenti e docenti, dell'impianto degli insegnamenti, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti neo-immatricolati. Dall'anno accademico 2023-24, anche in relazione ai commenti della CPDS (Relazione della CPDS 2023, pp. 17-21), si è deciso di avviare il primo semestre del 1° anno con un incontro introduttivo di mezza giornata – un **Orientation Day** organizzato dal coordinamento del CdS – durante il quale, attraverso interventi del coordinamento del CdS stesso, di responsabili e referenti di varie aree di servizi all'Orientamento e alla carriera dell'Ateneo, di rappresentanti del Senato degli studenti, di referenti del Laboratorio strumentale per la didattica di Ateneo, i neo-immatricolati vengono informati nuovamente in merito alla organizzazione del CdS (es. orari, piano di studi, tutorato, DSA ecc.) e indirizzati agli uffici preposti, e vengono resi consapevoli delle possibilità e modalità di partecipazione attiva.

Fra le attività integrative, il CdS organizza dal 2015 annualmente **WDW-Welcome Design Workshop**, laboratori progettuali extracurricolari sviluppati in collaborazione con imprese e istituzioni del territorio coinvolgendo designer italiani e internazionali, e tutor scelti fra i neolaureati magistrali. Un'iniziativa di 10 giorni, rivolta a circa 150 studenti selezionati fra i frequentanti i tre anni di studi che termina con una mostra dei risultati aperta al pubblico, sostenuta anche dalle stesse imprese (<https://www.iuav.it/en/node/738>).

Gli studenti del curriculum **Product** e **Visual design** sono inoltre orientati al 3° anno, soprattutto approfittando del *Design Open Lab*, la mostra conclusiva di ogni semestre in cui sono esposti i risultati dei laboratori progettuali, a scegliere quale ambito approfondire decidendo di frequentare all'ultimo semestre un laboratorio specificamente dedicato a Product oppure al Visual design (<https://sites.google.com/iuav.it/design/design-open-lab>).

Il monitoraggio delle carriere conferma il buon andamento del CdS e delle sue attività di orientamento in itinere e tutorato, questo non solo negli indicatori ANVUR commentati nella scheda SUA 2024/25, commento al quadro C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita ma in generale anche dalle analisi dal PQA sull'andamento degli *iscritti nelle coorti* (Documento allegato) che vede la percentuale dei laureati in corso in costante aumento dal 2019/20.

D.CDS.2.1.3

L'Ateneo, nell'ambito della Programmazione triennale delle università, ha presentato al MUR il progetto "Il tuo futuro insieme Iuav" con l'obiettivo di promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese, ottenendone il finanziamento per il triennio 2021-2023 (Si veda il *Report Finale del progetto "Il tuo futuro insieme Iuav"*). All'interno di questa cornice, sono stati attivati dei percorsi di job placement per l'acquisizione di competenze trasversali utili ad affrontare principalmente due macro-capacità: l'adattabilità ad un contesto lavorativo fluido e l'identità, cioè la consapevolezza del sé in vista del raggiungimento della realizzazione personale.

Le attività realizzate sono state molteplici, tra cui laboratori utili a focalizzare il proprio obiettivo professionale, percorsi di bilanci di competenze coadiuvati da un *counselor* esterno, percorsi finalizzati allo sviluppo della creatività e delle idee degli studenti, realizzati applicando la metodologia del design thinking, al fine di favorire la cultura d'impresa, l'imprenditorialità e la consapevolezza di sé, incentivi per la realizzazione di tirocini che favoriscono l'approccio con il mondo imprenditoriale e con le nuove professioni, career day di Ateneo. Tali opportunità sono destinate a tutti gli studenti dell'ateneo e dunque anche per quelli del CdS (Si veda il sito web di ateneo <https://www.iuav.it/en/node/317>).

A sostegno delle scelte degli studenti rispetto alla propria carriera, il CdS organizza **incontri** con i coordinatori dei corsi di laurea **magistrale** dell'Ateneo Iuav; conferenze e incontri con **professionisti** ed **educatori** (inclusi referenti di atenei internazionali). Per preparare questa esperienza, verso la fine del 2° anno, il coordinamento del CdS organizza un incontro con gli studenti per presentare i responsabili dei tirocini e fornire le informazioni necessarie al suo svolgimento. Le medesime istruzioni sono fornite agli studenti mediante una pagina dedicata sulla piattaforma *Google Classroom* che diventa lo spazio di condivisione di informazioni fra responsabili-studenti-coordinamento. Da qualche anno inoltre, il servizio Promozione e orientamento dell'Ateneo organizza un' **iniziativa di orientamento professionale** dedicato anche a studenti e neo-laureati in design in cui esperti del mondo professionale spiegano come realizzare portfolio e lettere motivazionali da sottoporre nelle diverse occasioni di ricerca di lavoro.

Oltre alle opportunità e alle **informazioni per i laureati** offerte e reperibili tramite il Servizio Career Service di Ateneo (<https://www-archive.iuav.it/LAVORO-TIR/CONTATTI/index.htm>) e la Piattaforma Placement (<https://placement.iuav.it/>), il CdS ha inoltre attivato alcuni canali di informazione social, gestiti da alcuni docenti del corso, riservati ai laureati della filiera di Design attraverso i quali sono segnalati a tutti gli ex studenti opportunità di lavoro che consentono agli stessi di entrare in contatto con aziende, studi ed enti per colloqui di lavoro. Il tracciamento formale del monitoraggio in uscita avviene tramite il consorzio Almalaurea – *Indagine occupazionale* (documento allegato).

Punti di Forza:

- Il livello di definizione e strutturazione delle attività di orientamento in ingresso specifiche per il corso di studio non appare ancora pienamente sviluppato né sufficientemente maturo, secondo quanto emerso dall'analisi documentale e dalle audizioni condotte durante la visita di valutazione. Sebbene si riconosca l'esistenza di un impegno generale nell'accompagnare gli studenti durante la fase di scelta e avvio del loro percorso accademico, al momento il corso di studio sembra fare affidamento in misura preponderante sulla partecipazione a una serie di iniziative centralizzate, ben organizzate e articolate dall'Ateneo. Queste iniziative, pur offrendo un'ampia copertura informativa e opportunità di orientamento, non risultano sempre integrate con azioni mirate e progettate in modo specifico per le peculiarità e le esigenze del CdS.
- Il CdS dimostra un'attenzione particolare e costante verso le diverse forme di supporto e tutorato rivolte agli studenti, riconoscendo l'importanza di un accompagnamento personalizzato e continuativo durante l'intero percorso di studi. A tale scopo, vengono promosse iniziative specifiche che comprendono attività di tutorato accademico e orientamento, finalizzate a migliorare l'esperienza formativa e a ridurre eventuali difficoltà legate alla progressione degli studi. Tali interventi sono progettati in linea con le politiche strategiche dell'Ateneo, garantendo coerenza e sinergia tra le azioni a livello centrale e quelle implementate a

livello di corso di studio, in un'ottica di miglioramento continuo del supporto agli studenti.

Aree di miglioramento:

- Il processo di monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali non risulta formalizzato né chiaramente rinvenibile. In particolare, manca un sistema strutturato e documentato che consente di raccogliere, analizzare e interpretare in modo sistematico i dati relativi all'occupabilità dei beneficiari delle iniziative formative o di orientamento in relazione ai risultati del monitoraggio e la progettazione di interventi di accompagnamento al mondo del lavoro.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di formalizzare il processo di monitoraggio degli esiti occupazionali, assicurando la raccolta e l'analisi sistematica dei dati per identificare e definire interventi mirati di accompagnamento al mondo del lavoro.

Documenti chiave

- **Titolo:** Monitoraggio in base agli indicatori ANVUR (novembre 2023)
Descrizione: Monitoraggio in base agli indicatori ANVUR (novembre 2023) per il Corso di laurea triennale in L4 Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni, con commento ai dati.
Dettagli: Pagg. 1-3, in particolare punto iC03.
File: L4_Des_Prod_ComVisInt_Monitoraggio_indicatori ANVUR_2023.pdf
- **Titolo:** Regolamento interno per l'attribuzione di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero
Descrizione:
Dettagli: Pagg. 1-3.
File: Regolamento interno per l'attribuzione di assegni.pdf
- **Titolo:** Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti
Descrizione:
Dettagli: Pagg. 17-21.
File: Relazione Annuale della CPDS_2023.pdf
- **Titolo:** Iscritti per coorte del corso di studio
Descrizione:
Dettagli: Pagg. 1-4.
File: Iscritti per coorte_L4_2023-24.pdf
- **Titolo:** Report Finale del progetto "Il tuo futuro insieme luav"
Descrizione: Breve report finale programmazione triennale 2021-2023 – progetto "il tuo futuro insieme a luav".
Dettagli: Pagg. 1-7.
File: Report_finale_Futuro_assieme_luav.pdf
- **Titolo:** Condizioni occupazionali dei laureati luav ad 1 anno dalla laurea
Descrizione: Risultati dell'Indagine Almalaurea «Condizioni occupazionali dei laureati ad un anno dalla laurea» delle classi di laurea luav riguardo gli anni dal 2019 al 2023.
Dettagli: Pagg. 1-10.
File: L4_Condizioni_occupazionali_luav_2023.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1 e D.CDS.2.2.2

Le modalità di verifica delle conoscenze indicate nel Bando di ammissione al CdS sono determinate dal Regolamento didattico del CdS (*Regolamento didattico del CdS, 2022-23*, art. 4 Requisiti di accesso e modalità di verifica) e vengono accertate attraverso una prova selettiva di ingresso prevista prima dell'immatricolazione. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili indicate nel Bando viene perciò verificato attraverso tale prova di ammissione suddivisa in: un test scritto, una prova grafica e un colloquio motivazionale (dall'anno accademico 2024-25 il coordinamento del CdS in accordo con i docenti ha deciso di eliminare la prova grafica in quanto ha ritenuto, a fronte dell'allargamento dei campi del design, che tale tipo di prova non sia più rappresentativa dei differenti modi e strumenti di espressione della capacità progettuale utilizzati dagli studenti superiori e quindi tale prova non possa costituire una discriminante per l'ammissione al CdS).

Il test verte su un questionario con quesiti di natura scientifica e umanistica a risposta multipla dedicati alle dimensioni del pensiero razionale ed astratto, alla percezione ed elaborazione di contenuti figurativi, alla storia del design e dell'arte, alla comprensione di testi argomentativi e di elementi di cultura generale. Il colloquio è invece volto a verificare la capacità espositiva, l'efficacia della comunicazione e la capacità di argomentare i propri interessi negli ambiti del design.

Secondo modalità e calendario stabilite nello stesso Bando, una commissione – composta da docenti e dottorandi dell'ambito scientifico di Scienze del design (coinvolti in quanto collaboratori alla didattica) sovrintende la prima prova e svolge il colloquio, pervenendo a definire un'apposita graduatoria.

La modalità di svolgimento e le questioni trattate sono chiaramente esposte sia sul Bando sia sul sito web di Ateneo (<https://www-archive.iuav.it/FUTURI-STU/COME-SI-AC/LAUREE-TRI/Disegno-in/index.htm>).

Le indicazioni specifiche sulle conoscenze in ingresso sono riportate anche nella Scheda SUA, nel quadro A3.

Per gli studenti che, pur risultando in posizione utile per l'accesso al CdS, abbiano ottenuto punteggi inferiori a quanto previsto per gli argomenti scientifici e umanistici sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso così da facilitare l'acquisizione della competenza prima possibile. Lo studente che non supera gli OFA entro settembre successivo all'anno di iscrizione, dovrà iscriversi fuori corso al primo anno. Una volta recuperati gli OFA lo studente potrà essere iscritto al secondo anno di corso.

D.CDS.2.2.3

Come già rilevato dalla nella *Scheda di verifica superamento criticità* del 2019, come follow-up della visita di accreditamento del 2016 (si veda la *Scheda di verifica*, pp. 2-3), le modalità per il soddisfacimento degli OFA sono chiaramente descritte e pubblicate annualmente nel Bando di ammissione, nelle pagine curate dal Servizio Gestione Accessi (Iuav InfoPoint alla pagina web di Ateneo: <https://infopoint.iuav.it/>) e nel Regolamento didattico del CdS (art. 4, Requisiti di accesso e modalità di verifica). Le prove sono da svolgere prima del sostenimento degli esami di: "Laboratorio di disegno per il design" (obbligo formativo aggiuntivo in Avviamento al Laboratorio di disegno per il design), "Laboratorio di geometria piana e spaziale" (obbligo formativo aggiuntivo in Avviamento al Laboratorio di geometria piana e spaziale) e "Storia del design" (obbligo formativo aggiuntivo in Avviamento alla Storia del design) per l'indirizzo Product e Visual design; "Laboratorio di disegno per l'interior design" (obbligo formativo aggiuntivo in Avviamento al Laboratorio di disegno per l'interior design), "Laboratorio di geometria per l'interior design" (obbligo formativo aggiuntivo in Avviamento al Laboratorio di geometria per l'interior design) e "Storia dell'interior e del product design" (obbligo formativo aggiuntivo in Avviamento alla Storia dell'interior e del product design) per l'indirizzo Interior design. Tali modalità sono inoltre precisate annualmente, per lo specifico CdS, in una pagina dedicata del sito di Ateneo (<https://www.iuav.it/it/servizi/ofa>).

I docenti di tali insegnamenti all'inizio dei rispettivi corsi spiegano agli studenti le modalità di superamento dell'obbligo formativo che sarà poi oggetto di specifica prova a partire dalla prima sessione d'esame. Lo studente può verificare nel proprio libretto elettronico (Sportello internet <https://iuav.esse3.cineca.it/Start.do>) gli specifici OFA che gli siano stati eventualmente attribuiti in seguito all'espletamento della prova selettiva.

In generale in itinere, non sono previsti o prescritti requisiti specifici per l'accesso ai singoli insegnamenti – fatto salvo il raggiungimento dei crediti necessari per l'accesso ai tre anni di corso. Tutte le informazioni sono sempre indicate nei syllabi dei singoli insegnamenti accessibili attraverso il sito web di Ateneo (<https://iuav.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10224/insegnamenti>).

Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate nel Bando: la prova di ammissione è suddivisa in un test scritto e un colloquio motivazionale.
- Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
- Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. I docenti di tali insegnamenti all'inizio dei rispettivi corsi spiegano agli studenti le modalità di superamento dell'obbligo formativo oggetto di specifica prova a partire dalla prima sessione d'esame.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale e dai colloqui con gli studenti emerge la necessità di maggiore attenzione da riservare agli studenti che nel test di ammissione hanno raggiunto punteggi inferiori ai valori soglia relativamente agli argomenti scientifici e umanistici.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**Documenti chiave**

- **Titolo:**Regolamento didattico del corso di laurea a.a. 2022/2023

Descrizione:Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2022-23.

Dettagli:Art. 4, "Requisiti di accesso e modalità di verifica".

File:Regolamento didattico del corso di laurea a.a. 2022-2023.pdf

- **Titolo:**Scheda di verifica superamento criticità del 2019

Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità del Corso di Studio (versione del 01/02/2019) dell'Università Iuav di Venezia - Corso di Studio Disegno industriale e multimedia.

Dettagli:Pagg. 2-3.

File:Scheda_verifica_superamento_2019.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS favorisce e sostiene l'autonomia di apprendimento degli studenti e prevede una costante guida da parte di coordinatore e referenti dei curricula, singoli docenti e tutor d'Ateneo. Il coordinamento del CdS e i docenti sono sempre disponibili per consulenze riguardanti le opzioni di carriera.

Il piano di studi prevede **attività curriculari** primariamente centrate su modalità didattiche interattive – sia nei laboratori sia nei corsi teorici – che favoriscono l'acquisizione di capacità progettuali, competenze operative e approccio al pensiero critico. Gli insegnamenti laboratoriali e molti insegnamenti teorici prevedono, ai fini della valutazione, lo sviluppo di progetti, elaborati grafici e testuali, modelli e prototipi di prodotti e di media, oppure relativi a spazi interni e exhibit per la realizzazione dei quali le attività vengono in buona parte gestite in autonomia dagli studenti sia singolarmente, sia organizzati in piccoli gruppi.

La realizzazione di elaborati, foto, audiovisivi, modelli e prototipi è supportata dalla presenza presso l'Ateneo del **Laboratorio strumentale per la didattica** (Lasd) che offre agli studenti del CdS un insieme di servizi, spazi, attrezzature e figure specialistiche a supporto della formazione e per sviluppare i propri progetti didattici, anche con seminari curriculari dedicati ad ambiti quali fotografia e videomaking, software progettuali e di modellazione e rendering, lavorazione dei materiali, sicurezza sul lavoro (<https://laboratoriodidattica.iuav.it/>).

L'indipendenza e l'autonomia dello studente, come specificato nel *Manifesto degli studi* (si veda Manifesto Filiera Design 2022-23, par. Crediti tipologia D Attività formative a scelta dello studente), è inoltre sostenuta attraverso la previsione di crediti (tipo D) che gli studenti devono raggiungere seguendo insegnamenti e sostenendo esami a scelta tra tutte le attività presenti nei diversi corsi di studio dell'Ateneo, purché dello stesso livello del corso di studio o di livello superiore a quello nel quale sono iscritti, e nel rispetto degli eventuali vincoli previsti dalle specifiche attività e con l'esclusione degli insegnamenti offerti in tipologia E dagli altri corsi di studio.

D.CDS.2.3.2 e D.CDS.2.3.3

Per venire incontro a specifiche esigenze di diverse tipologie di studenti, il CdS, pur essendo a frequenza obbligatoria, consente, a studenti che ne facciano specifica richiesta, la possibilità della frequenza a tempo parziale. Come indicato anche nel *Regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie*, art. 16, ha diritto di presentare domanda diverse tipologie di studenti con specifiche esigenze come ad esempio:

- lo studente lavoratore;
- lo studente impegnato nella cura e nell'assistenza di parenti non autosufficienti;
- lo studente affetto da malattie che impediscano fisicamente la frequenza;
- lo studente iscritto nello stesso anno accademico a due corsi di studio, di cui uno con frequenza obbligatoria;
- lo studente atleta.

Nel Regolamento didattico e nel Manifesto degli studi del CdS vengono indicate le modalità specifiche per usufruire di tale possibilità. Inoltre, negli ultimi anni si sono sviluppati percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli, che vengono sostenuti e accompagnati in percorsi di residenza, stage, internazionalizzazione.

Inoltre, per studentesse e studenti iscritti ai CdS, l'Ateneo mette a disposizione diverse strutture e servizi per rispondere alle singole esigenze degli studenti (si veda la pagina web dedicata: <https://www.iuav.it/it/diritto-allo-studio/inclusione-studenti-con-disabilita-e-diagnosi-di-dsa>)

È attivo, inoltre, uno specifico servizio di Tutorato che l'Ateneo mette a disposizione della comunità studentesca che incontra difficoltà nella vita universitaria per offrire varie attività di supporto allo studio e per le iniziative di inclusione. Nello specifico si tratta di attività di accompagnamento, supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche e di facilitazione nei rapporti con gli uffici. Le informazioni e le modalità per ricevere assistenza o partecipare ai bandi sono presenti alla pagina web del sito di Ateneo: <https://www.iuav.it/it/diritto-allo-studio/tutorato>

L'Università Iuav di Venezia ha attivato uno Sportello di Ascolto Psicologico per offrire un sostegno finalizzato al miglioramento del metodo di studio e per la partecipazione degli studenti a percorsi di ri-orientamento per facilitare il superamento di momenti di crisi

legati alla scelta universitaria e/o del corso di studi. Le informazioni sono riportate nel sito web di Ateneo alla pagina: <https://www.iuav.it/it/servizi/sportello-di-ascolto-psicologi>

Inoltre, in collaborazione con Centro di Orientamento e Consulenza psicologica - Cuori dell'ESU di Venezia viene organizzato il laboratorio Ansia e vita universitaria: per capire e gestire la tensione. Lo scopo è comprendere come agisce la propria ansia, riconoscerne i segnali e acquisire alcuni strumenti per iniziare ad affrontarla. Le informazioni sono riportate nel sito web di Ateneo alla pagina: <https://www.iuav.it/it/inclusione-studenti-con-disabilita-e-diagnosi-di-dsa/lab-ansia>

D.CDS.2.3.4

Per facilitare la partecipazione alla vita universitaria delle persone con disabilità, con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES), l'Università Iuav di Venezia mette a disposizione agevolazioni, strutture e servizi dedicati alle esigenze legate alla riuscita negli studi e alle attività della comunità accademica. Sono molteplici i servizi attivati che vanno dalla mappatura delle sedi con l'individuazione dei percorsi di accessibilità, al supporto per lo svolgimento delle prove di ammissione, ai servizi di tutorato fino al supporto specifico allo studio per studenti con diagnosi di DSA (Informazioni nelle pagine web di Ateneo: <https://www.iuav.it/it/diritto-allo-studio/inclusione-studenti-con-disabilita-e-diagnosi-di-dsa>).

La Biblioteca centrale nella sede dei Tolentini mette a disposizione specifiche postazioni ad accesso agevolato e con strumentazioni dedicate a persone ipovedenti.

Inoltre, l'Ateneo prevede l'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie per gli studenti con disabilità che possono usufruire anche di borse di studio dedicate. Le informazioni e le modalità per accedere ai servizi sono riportate: <https://www.iuav.it/it/diritto-allo-studio/inclusione-studenti-con-disabilita-e-diagnosi-di-dsa>

Sono presenti anche dei servizi specifici per le persone con diagnosi DSA per chiedere il prolungamento dei tempi per lo svolgimento degli esami scritti (anche quelli relativi ai test di ammissione) e ricevere strumenti compensativi di supporto. Questi sono approfonditamente indicati nel *Vademecum studenti con DSA*, allegato nei documenti, che assieme alle altre informazioni utili sono riportati alla pagina web di Ateneo dedicata: <https://www.iuav.it/it/servizi/supporto-allo-studio-per-studenti-con-diagnosi-di-dsa>

In collegamento con i Servizi per l'inclusione, per gli studenti con disabilità e diagnosi di DSA dell'Ateneo, il CdS si impegna a far sì che docenti e collaboratori siano informati e che a loro volta contribuiscano a informare gli studenti dei servizi offerti dall'Ateneo. Nei Consigli del CdS precedenti l'avvio dei semestri (e anche attraverso le piattaforme digitali interne condivise dal coordinamento del CdS con i docenti come *Google Classroom*) viene ribadita la necessità di informare gli studenti sui servizi messi a disposizione fin dall'avvio delle lezioni e di tenere conto delle eventuali condizioni di DSA degli studenti.

Punti di Forza:

- L'organizzazione didattica del CdS struttura i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguato da parte dei docenti e dei tutor. L'indipendenza e l'autonomia dello studente è ben specificata nel *Manifesto degli studi* ed è agevolata con crediti (tipo D) che gli studenti devono raggiungere seguendo insegnamenti a scelta tra tutte le attività presenti nei diversi corsi di studio dell'Ateneo.
- Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Aree di miglioramento:

- Iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. Dall'analisi documentale e dai colloqui con gli studenti è emersa la necessità di una maggiore attenzione da rivolgere agli studenti lavoratori, in ordine alla programmazione delle attività didattiche a scelta e alla modalità di erogazione delle stesse.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Manifesto degli studi Filiera Design 2022-2023

Descrizione:

Dettagli: Par. Crediti tipologia D (Attività formative a scelta dello studente).

File:Manifesto degli studi Filiera Design 2022-2023.pdf

- **Titolo:**Vademecum studenti con DSA

Descrizione:

Dettagli:Pag. 1.

File:Vademecum Esami Studenti con DSA.pdf

- **Titolo:**Regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie

Descrizione:

Dettagli:Art 16

File:Regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

Gran parte delle attività legate all'internazionalizzazione della didattica sono gestite a livello di Ateneo. Queste sono molteplici e guardano a diversi contesti e a vari portatori di interesse: studenti in ingresso, studenti in uscita, docenti e personale tecnico amministrativo. Le diverse informazioni sono riportate alla pagina web: <https://www.iuav.it/it/internazionale>

La rete di relazioni internazionali dell'Ateneo si esplica anche in una serie di "Partenariati di cooperazione strategica" con l'obiettivo di favorire una più alta qualità dell'istruzione e dell'insegnamento, maggiori sinergie tra settori e con il mondo del lavoro e un uso strategico delle nuove tecnologie, in linea con l'Agenda di Modernizzazione dell'Istruzione Superiore. Le informazioni e i protocolli sono raccolti alle pagine web di Ateneo: <https://www.iuav.it/it/relazioni-internazionali/partenariati-di-cooperazione>

Il corso beneficia dell'adesione, da parte dell'Ateneo, ai principali progetti di mobilità europea ed extraeuropea per studenti e neolaureati, in ingresso e in uscita.

La mobilità internazionale rappresenta un significativo fattore di internazionalizzazione per l'Ateneo. L'andamento del flusso di mobilità internazionale, infatti, è rimasto pressoché costante nel corso degli anni (eccezione fatta per il 2019/20 a causa delle ripercussioni Covid-19).

Per quanto riguarda, in particolare, la mobilità in uscita, l'Ateneo mette a disposizione degli studenti l'offerta di diversi programmi:

- E+ Green Train 21-27

Il Consorzio Green_Train è nato come consolidamento, ed evoluzione di precedenti esperienze di consorzi di tirocinio coordinati dall'Università Iuav di Venezia che con gli anni hanno permesso ad un numero di studenti e neolaureati in costante crescita di svolgere un tirocinio nel quadro del programma Erasmus. Si veda <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/Erasmus-Plus-Green-Train-21-27>

- Erasmus+ BIP

A partire dall'a.a. 2022/23, l'Ateneo ha preso parte ai progetti BIP (Blended Intensive Programme) che combinano didattica da remoto e mobilità di breve durata.

- Erasmus Icm

L'azione chiave KA171 del Programma Erasmus Plus International Credit Mobility (ICM) permette la realizzazione di progetti di mobilità per studio fuori l'Unione europea, connessi con la strategia di internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore. Si veda <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/erasmus-plus-studio-nei-paesi-partner>.

- Erasmus+

Con il programma Erasmus+ uno studente può beneficiare di una borsa di mobilità sia per studio che per tirocinio. Si veda <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/Erasmus-plus-studio> e <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/Erasmus-plus-traineeship>

- Extra Europa

Con il programma di mobilità extra UE uno studente può beneficiare per il ciclo di studio magistrale o di dottorato di borsa di mobilità per un massimo di 12 mesi in sedi consorziate con l'Università Iuav di Venezia sia per studio che per tirocinio. Si veda <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/extra-europa>

Per quanto riguarda il CdS, nel triennio 2021-2023 sono stati 52 gli studenti del corso in mobilità per tirocinio all'estero con Erasmus plus, 53 in mobilità per studio all'interno della comunità europea e 4 in mobilità con il programma Erasmus BIP.

Il sostegno del CdS alla partecipazione degli studenti a programmi e occasioni di studio internazionali è documentato anche attraverso la comparazione dei dati ricavabili dagli indicatori Anvur. Il 20% degli studenti ha infatti conseguito nel 2023 almeno 12 CFU all'estero – nel 2022 si attestava al 13% – partecipando al programma Erasmus+, iniziativa pubblicizzata sul sito di Ateneo e orientata anche con incontri conoscitivi periodici organizzati dal **Servizio mobilità internazionale** (Indicatori Anvur 2023).

Come indicato nel *Manifesto degli studi del CdS* (par. *Tirocinio e/o Ulteriori conoscenze - crediti F*), gli studenti sono invitati a cogliere

l'opportunità di trascorrere un periodo di studio o tirocinio all'estero partecipando ai programmi internazionali di mobilità studentesca, in particolare il programma **Erasmus+**, che consentono il riconoscimento degli esami sostenuti. Gli studenti possono svolgere all'estero con il programma Erasmus+ anche le **attività di tirocinio curriculare** nel terzo anno del percorso di studi (<https://www.iuav.it/LAVORO-TIR/TIROCCINIO-/>). Altre proposte di tirocinio sono offerte tramite accordi specifici con istituzioni o aziende internazionali, come quelle relative all'iniziativa biennale *Homo Faber*, a Venezia presso l'isola di San Giorgio, nelle edizioni del 2022 e del 2024, grazie al supporto dell'ufficio placement.

Tali opportunità sono segnalate agli studenti, tramite e-mail e comunicazioni sui social network più diffusi, dal **Servizio mobilità internazionale** dell'Ateneo che organizza anche appositi incontri informativi sui bandi e le sedi ospitanti nonché consente appuntamenti specifici (<https://www.iuav.it/studenti/MOBILITY/CONTACTS/>). Il coordinamento del CdS ribadisce le informazioni attraverso le pagine della piattaforma *Google Classroom* dedicate a condividere avvisi con gli studenti di tutti gli anni di corso.

Fra le altre opportunità offerte agli studenti del CdS (inclusi LLP Erasmus Programme), vi è la possibilità di iscriversi ai corsi offerti ogni semestre dalla **Venice International University**, nell'isola di San Servolo a Venezia. L'iscrizione è a titolo gratuito ed è previsto il riconoscimento di cfu. I corsi sono tenuti in lingua inglese dai docenti delle università consorziate e seguiti da studenti di numerose nazionalità e la frequenza è obbligatoria. Il *Manifesto degli studi del CdS (par. Crediti tipologia D - Attività formative a scelta dello studente)* e la pagina web di Ateneo offrono agli studenti del CdS le informazioni necessarie (<https://www.iuav.it/Didattica1/VIU-Venice/>).

Inoltre, fra il 2018 e il 2023 sono state promosse da docenti del CdS per studenti frequentanti i corsi triennale e magistrale altre esperienze di mobilità internazionale riguardanti attività di workshop progettuali che prevedevano l'acquisizione di crediti D o F. In particolare, la partecipazione al workshop internazionale itinerante **Visual Discovery Conference** dedicato ai temi dell'Information design, della data visualization, del visual storytelling. Le esperienze, che hanno coinvolto, oltre al CdS, principalmente Augsburg University of Applied Sciences (Germania), Ohio University (Stati Uniti), Miami University (Stati Uniti), University of North Carolina at Chapel Hill (Stati Uniti), , Muenster University of Applied Sciences (Germania), University of Neuchâtel (Svizzera), Lucerne University of Applied Sciences (Svizzera), si sono svolte nel 2018 e 2020 all'Università Iuav di Venezia, la prima in presenza, la seconda on-line, e nel 2023 alla University of Applied Sciences and Arts, Lucerna (Svizzera). Sebbene non sia stato possibile partecipare alle edizioni del 2022 e del 2024, organizzate ad Athens-Ohio (USA) e a Miami-Florida (USA), per la differenza dei rispettivi calendari accademici, l'esiguità dei fondi messi a disposizione dall'Ateneo e i costi elevati delle trasferte, l'esperienza è risultata molto interessante per gli studenti e i docenti in quanto coinvolti in uno scambio proficuo con realtà anche molto distanti fra loro per approcci e modi di affrontare le tematiche proposte. Il coordinamento del CdS si è impegnato ad individuare le azioni necessarie e le condizioni per poter riproporre agli studenti questa o analoghe iniziative.

Punti di Forza:

- Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero nel terzo anno del percorso di studi. Il **Servizio mobilità internazionale** dell'Ateneo organizza incontri conoscitivi periodici e appositi incontri informativi su bandi e le sedi ospitanti. Il CdS ribadisce le informazioni attraverso le pagine della piattaforma *Google Classroom* dedica una condivisione di avvisi con gli studenti di tutti gli anni di corso.
- Il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. Il corso beneficia dell'adesione, da parte dell'Ateneo, ai principali progetti di mobilità europea ed extraeuropea per studenti e neolaureati, in ingresso e in uscita. La mobilità in uscita rende disponibili diversi programmi: E+ Treno Verde 21-27 \ Erasmus+ BIP \ Erasmus ICM \ Erasmus+.

Aree di miglioramento:

- Modalità di partecipazione degli studenti ai bandi di selezione per attività internazionale. Dai colloqui con gli studenti è emersa la necessità di perfezionare il formato per la candidatura che prevede la scelta di una sola Sede internazionale presso la quale svolgere il percorso didattico. Tale unica indicazione implica l'automatica esclusione degli studenti che, per esuberi di capienza dell'unica Sede indicata, non possono partecipare al Programma - pur risultando idonei in graduatoria.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Manifesto degli studi 2024-2025
- **Descrizione:**

Dettagli:Pagg. 3-16.

File:Manifesto degli studi 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Monitoraggio in base agli indicatori ANVUR (novembre 2023)

Descrizione:

Dettagli:Pagg. 1-3.

File:L4_Des_Prod_ComVisInt_Monitoraggio_indicatori ANVUR_2023.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Oltre alle indicazioni fornite nel Regolamento didattico di Ateneo e in quello relativo al CdS (come riportato al p.to. D.CDS.1.4.2), anche il *Manifesto degli studi del CdS* (p. 5), riporta le indicazioni specifiche e le tempistiche per l'iscrizione e il sostenimento degli esami di profitto. La pianificazione delle verifiche di apprendimento e della prova finale è attuata costantemente dal CdS. Già all'atto dell'iscrizione degli studenti il *Manifesto degli studi del CdS* contiene il calendario didattico con indicate le sessioni degli esami e quelle di laurea relative all'intero anno accademico.

Per ogni singolo insegnamento e laboratorio sono previste tre sessioni di esame, caratterizzate da un appello unico. In tale arco di tempo, sono programmabili ulteriori giornate di esame. Le date e i dettagli degli appelli sono consultabili tramite la Bacheca Appelli dello Sportello Internet di Ateneo:

https://iuav.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?sessionId=EF88B8831E8F1B233B0C9BCE82C287A8.jvm_iuav6?cod_lingua=ita

La segreteria didattica pianifica la sessione di febbraio in dicembre e porta alla pubblicazione del calendario completo degli esami di profitto entro la fine dell'anno solare. Le sessioni di giugno e settembre sono programmate contestualmente e il relativo calendario viene pubblicato in marzo.

Il *Manifesto degli studi del Cds* espone chiaramente la struttura e tutte le informazioni relative all'offerta didattica, inclusi il sistema dei **crediti** formativi universitari, i **requisiti** per il conseguimento del titolo di studio, le **sessioni** di esami e la **valutazione** del profitto relativa alle diverse attività – che può prevedere prove con verifica intermedie o finali.

La **modalità specifiche** di svolgimento di esercitazioni e verifiche intermedie o finali e le modalità di verifica dell'apprendimento per i singoli insegnamenti del CdS sono esplicitati nei syllabi / **programmi** che vengono pubblicati in anticipo rispetto all'avvio dei semestri e sono consultabili e stampabili tramite lo **Sportello Internet SPIN Cineca** (<https://iuav.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2023/10224/insegnamenti>). Anche all'avvio dei corsi i docenti spiegano nel dettaglio le modalità.

Per la maggior parte degli insegnamenti – e comunque per tutti quelli di carattere laboratoriale – la modalità di verifica si basa principalmente sullo svolgimento e sulla valutazione di esercitazioni multiple, svolte individualmente e/o in gruppo, anche tramite la realizzazione di modelli o elaborati grafici e di testo, pertanto l'esito finale è fondato su una serie di criteri oggettivamente connessi all'applicazione da parte degli studenti delle conoscenze trasmesse in itinere. Nei corsi teorici la valutazione avviene con prove intermedie di gruppo e/o individuali e/o con una prova finale scritta oppure orale. Le prove intermedie sono numerose e variano considerevolmente tra i diversi insegnamenti. Il Coordinamento del CdS lavora per implementare il dialogo affinché le prove siano distribuite in modo flessibile per limitare problemi di accavallamento di consegne durante il semestre.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono sinteticamente indicate nei syllabi degli insegnamenti. Tuttavia, maggiore dettaglio e il necessario allineamento, avviene mediante il dialogo diretto dello studente con il docente, soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti laboratoriali caratterizzati da un sistema di valutazione relativamente articolato.

Il monitoraggio dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale avviene regolarmente mediante riunioni interne tra docenti e nei Consigli di Cds. Secondo i questionari degli studenti (2022-23), le modalità di verifica sono chiaramente descritte e comunicate per l'82,8% del totale, in linea con l'83% della media di Ateneo (Si vedano i dati aggregati dei *Questionari agli studenti frequentanti 2022-23*, documento allegato). Inoltre, il numero di esami e la media dei voti sono annualmente monitorati (documento allegato, *Monitoraggio esami*).

La **prova finale** ha cambiato progressivamente le proprie modalità di svolgimento soprattutto dopo l'introduzione del nuovo ordinamento nel 2021-22, con l'obiettivo di accompagnare maggiormente lo studente nella fase finale della carriera e di consentirgli di anticipare la conclusione degli studi nella sessione estiva (fino ad allora la prima sessione di laurea era prevista a settembre), facilitando l'accesso agli studi magistrali in Italia e all'estero.

Precedentemente essa consisteva in un progetto individuale con caratteristiche di originalità dedicato a un tema proposto dal laureando accompagnato da un elaborato scritto. L'obiettivo era quello di evidenziare le qualità progettuali, la capacità di gestire e presentare contenuti innovativi nel progetto e la indipendenza dello studente nell'affrontare le varie fasi di progetto al termine del percorso triennale. Sviluppata quindi senza un vero e proprio relatore, la prova finale era preparata da una fase introduttiva di metodo e contenuto condotta dai professori ed esperti, al termine della quale i laureandi presentavano la proposta di un tema che doveva essere approvata da un'apposita commissione di docenti, definita annualmente (si confronti il Regolamento degli studi, 2017-18, art. 9, e il Regolamento 2020-21 stesso articolo (*Regolamento didattico del CdS 2017/18, 2021/22*)).

Nel **nuovo ordinamento** la fase introduttiva è stata sostituita da un Laboratorio di sintesi curriculare (60 ore, al secondo semestre del 3° anno), distinto negli ambiti del product, visual e interior design, e previsto a libera scelta per gli studenti (*Regolamento didattico del CdS 2024/25*, art. 9). Pertanto, lo svolgimento della prova di laurea è diviso in tre fasi: la definizione del tema da parte del laureando riguardante un nuovo progetto o l'approfondimento di un argomento già trattato durante gli studi, attraverso le attività svolte nei tre Laboratori di sintesi che, oltre a svolgere un lavoro introduttivo e preparatorio su metodologie di ricerca e contenuti, accompagnano lo studente fino alla definizione concettuale del progetto di tesi; lo sviluppo progettuale, svolto in autonomia; la discussione dell'elaborato

finale con la presentazione orale, supportata da proiezioni, elaborati grafici, eventuali plastici, mock-up o prototipi, e corredata dalla relazione scritta contenente gli elementi fondamentali per spiegare l'intero processo progettuale (brief, ricerca effettuata, sviluppo del progetto e risultato ottenuto).

A supporto dello svolgimento dell'intera prova, durante il secondo semestre del 3° anno sono organizzati **incontri** online dedicati agli studenti dei curricula durante i quali sono presentate e illustrate in dettaglio **istruzioni ed esempi** per la strutturazione dell'elaborato finale di **tesi**. In tale occasione – attraverso le pagine condivise consultabili su *Google Classroom* – vengono inviati agli studenti alcuni "vademecum" con indicazioni riguardanti l'elaborato, la redazione, la presentazione e la discussione finale.

Queste istruzioni integrano quanto viene comunicato dall'Ateneo relativo agli esami finali di laurea nel sito istituzionale (<https://www.archive.iuav.it/studenti/procedure/-esami-di-l/index.htm>). Coordinatore e referenti del CdS sono disponibili a rispondere durante il periodo di sviluppo della prova finale agli eventuali dubbi e quesiti dei laureandi relativi alle modalità di tesi.

La verifica della efficacia di questo percorso che ha previsto anche l'attivazione dal 2023-24 – termine della prima coorte del nuovo ordinamento – di una sessione di laurea a luglio, sarà possibile monitorando gli indicatori sul numero di laureati a partire proprio dal 2023-24.

Per quanto riguarda invece la pianificazione delle sessioni di laurea (come già indicato al p.to. D.CDS.1.4.3) le indicazioni a livello generale sono contenute all'interno dell'art. 21 del *Regolamento didattico* di Ateneo. Mentre a livello di CdS, le modalità sono riportate, oltre che nella scheda SUA (quadro A5), anche nel *Regolamento didattico del CdS* (art. 9) e nel *Manifesto degli studi*, all'interno del quale è pubblicato anche il calendario accademico del relativo anno di riferimento in cui sono indicate anche le sessioni di laurea previste per l'intero anno accademico.

Il CdS monitora costantemente l'andamento delle verifiche di apprendimento, discutendo forme e modalità durante i Consigli di CdS (documento allegato – Verbali del consiglio del CdS) e nei colloqui con le rappresentanze studentesche, al fine di garantire qualità e trasparenza dei metodi di valutazione.

In generale, il CdS è monitorato attraverso analisi, indagini e indicatori prodotti sia da enti esterni che internamente dal Presidio della Qualità di Ateneo. Il monitoraggio, oltre che da specifiche comunicazioni, è disponibile nella pagina web dedicata alla valutazione della didattica di ogni singolo CdS <https://www.iuav.it/it/valutazione-della-didattica/triennale-design-del-prodotto-della-comunicazione-visiva-e-degli-interni>

A livello quantitativo, gli esami e le prove finali vengono monitorati attraverso specifiche indagini. Per ogni anno accademico il Presidio della qualità elabora un'analisi che offre una panoramica sui risultati degli esami di profitto per ciascun insegnamento (documento allegato, *Monitoraggio esami*, e pubblicato alla pagina web <https://www.iuav.it/it/valutazione-della-didattica/triennale-design-del-prodotto-della-comunicazione-visiva-e-degli-interni>.

Allo stesso modo viene elaborata anche un'analisi sulle coorti che monitora il passaggio degli studenti attraverso i diversi anni del CdS, anche questo documento allegato e pubblicato on-line https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-07/L4_Des_prod_CVI_coorti_fino_2023-24.pdf.

A queste si aggiunge il commento degli indicatori forniti dall'Anvur nella scheda di monitoraggio annuale, allegata all'interno della scheda SUA 2022/2023 e il commento ai quadri della scheda SUA 2024/2025, in particolare il quadro C1 relativo ai dati di ingresso, di percorso e di uscita.

Sono poi tenuti in particolare considerazione dal CdS gli esiti della *Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23* (documento allegato), che contiene alcune domande specifiche sugli esami di profitto, in particolare se siano state definite in modo chiaro le modalità d'esame. A questa domanda più dell'82,8% degli studenti ha risposto in modo positivo.

Dall'analisi della *Rilevazione*, in forma aggregata, che monitora anche gli aspetti organizzativi della didattica del CdS attraverso uno specifico indicatore (Indicatore 2 - Aspetti organizzativi, che comprende le stesse domande del questionario relative alle modalità di svolgimento delle verifiche del profitto), è evidente come proprio questi aspetti siano particolarmente apprezzati dagli studenti che infatti valutano positivamente l'indicatore 2 con percentuali superiori a quelle medie di Ateneo (documento allegato *Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23*, p. 4).

Anche le indagini del consorzio Almalaurea, in particolare quella sul profilo dei laureati, sono monitorate dal Cds. Infatti, nell'indagine 2024 è contenuta una specifica domanda relativa alle valutazioni in merito all'organizzazione degli esami: questa è ritenuta soddisfacente dal 74,1% dei laureati, l'anno precedente il dato del corso era 72,6% e la media di Ateneo si attesta al 74,6%.% (Si veda anche il commento al quadro B7 della scheda SUA 2024/25).

Punti di Forza:

- Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento. Per ogni singolo insegnamento e laboratorio sono previste tre sessioni di esame, caratterizzate da un appello unico. Le date e i dettagli degli appelli sono consultabili tramite la Bachecca Appelli dello Sportello Internet di Ateneo. La pianificazione delle sessioni di laurea è contenuta nel *Regolamento*

didattico del CdS (art. 9) e nel *Manifesto degli studi* all'interno del quale è pubblicato anche il calendario.

Aree di miglioramento:

- L'analisi documentale e i colloqui in visita restituiscono la definizione di una corretta pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento sebbene non emerga con chiarezza la partecipazione attiva della componente studentesca nel Consiglio di CdS - organo deputato alla discussione (docenti e rappresentanza studentesca) delle forme e delle modalità da attuare - e la verbalizzazione degli esiti delle discussioni (oltre ai colloqui informali).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Manifesto degli studi 2024-2025

Descrizione:

Dettagli:Pag. 5.

File:Manifesto degli studi 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23

Descrizione:Risultati aggregati dell'Ateneo e di tutti i corsi di studio per indicatori • Dettaglio per ogni corso di studi dell'indicatore 1 «Azione didattica».

Dettagli:Pag. 10.

File:Rilevazione delle opinioni degli studenti_L4.pdf

- **Titolo:**Monitoraggio Esami sostenuti nell'a.a. 2022-23

Descrizione:Monitoraggio Esami sostenuti nell'a.a. 2022-23 per il CdS L4 Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni (G01+G02).

Dettagli:Pagg. 1-9.

File:Monitoraggio_Esami_2022-23.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS 2017-2018

Descrizione:Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017-18.

Dettagli:Pagg. 1-11.

File:Regolamento didattico del CdS 2017-2018.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS 2021-2022

Descrizione:Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2021-2022.

Dettagli:Pagg. 1-10.

File:Regolamento didattico del CdS 2021-2022.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS 2024-2025

Descrizione:Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2024-25.

Dettagli:Art. 9.

File:Regolamento didattico del CdS 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico di ateneo

Descrizione:Il presente regolamento disciplina, in conformità alla normativa vigente, gli ordinamenti didattici e i criteri di funzionamento dei corsi di studio istituiti e attivati presso l'Università luav di Venezia, nonché gli aspetti organizzativi comuni ai corsi di studio.

Dettagli:Art. 21.

File:Regolamento didattico di ateneo.pdf

- **Titolo:**Verbali del Consiglio del Corso di studi in Design

Descrizione:

Dettagli:Pagg. 1-60.

File:Verbali_consiglio_CdS.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Il corso non prevede attività didattiche a distanza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il CdS è a numero programmato (curriculum *Product e Visual*: 120 studenti; curriculum *Interior*: 60 studenti fino al 2023/24, e 120 a partire dal 2024-25) quindi il fabbisogno di docenti ai fini dei requisiti è pari a 11, non essendo previsto il superamento della numerosità massima definito per la classe L-4. I requisiti di docenza sono assicurati dalla presenza di 7 docenti strutturati e 4 ricercatori dell'Ateneo.

In generale la dotazione di personale docente risulta numericamente adeguata al progetto formativo ed è coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021 (si veda il documento allegato *Relazione del NdV 2023*, p. 49).

Qualche criticità si rileva nella diminuzione progressiva dal 2018 al 2022 di quasi 6 punti percentuali delle ore di docenza erogata da personale a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (38,53 nel 2018; 40,28 nel 2019; 40,28% nel 2020; 35,9% nel 2021; 34,52% nel 2022 (Monitoraggio in base agli indicatori ANVUR 2023, ic19). Essa registra le variazioni di discipline inserite con il nuovo ordinamento nel 2021-22 che, a fronte di un allargamento degli ambiti del design, ha scelto di avvalersi di professionisti esterni in settori scientifici non presenti in Ateneo. L'indicatore è nel complesso leggermente superiore a quello d'area geografica e considerevolmente inferiore a quello nazionale; comunque nel 2022 è in linea con i dati di Ateneo (33,5%).

Il rapporto evidenzia la coerenza tra l'impostazione del CdS rispetto all'apporto dei professionisti esterni ma mette in luce talune difficoltà nei processi di gestione del CdS che, avvalendosi di maggiore personale a tempo indeterminato, potrebbe suddividere diversamente le attività da svolgere in modo da garantire maggiormente la qualità complessiva della formazione.

Le competenze scientifiche dei docenti, accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca degli SSD di appartenenza, sono adeguate per sostenere le esigenze del CdS e sono pertinenti rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti. Le qualifiche, le competenze e gli ambiti di ricerca dei docenti riguardano diversi aspetti e ambiti del design e delle discipline correlate rilevanti in termini di formazione, sia per la dimensione progettuale sia per la dimensione teorica, di metodo, e storico-critica, tra cui: design del prodotto; visual, graphic design, interface e multimedia design; interior ed exhibit design; rappresentazione e disegno; informatica; cultura visiva; teoria dei media; economia e management d'impresa; psicologia della percezione; storia del design (prodotto, interni, visual); innovazione sociale; sviluppo sostenibile ed economia circolare; materiali e tecnologie produttive.

D.CDS.3.1.2

Oltre alle attività di tutorato illustrate al punto D.CDS.2.1.2 il Cds si avvale anche di tutor con contratti per attività didattiche integrative, selezionati da idonee commissioni attraverso una procedura di valutazione comparativa. Si tratta di attività a supporto del CdS per i settori scientifico disciplinari relativi agli insegnamenti dell'offerta formativa (la documentazione è disponibile nel sito web di Ateneo all'indirizzo <https://www.iuav.it/it/bando-concorso?id=procedura-di-valutazione-comparativa-la-formazione-di-liste-di-idonei-al-conferimento-di-incarichi-0>). Anche le attività di queste figure sono monitorate attraverso i dati aggregati dei *Questionari agli studenti frequentanti 2022-23* (documento allegato) che prevede un quesito specifico per le attività di collaborazione alla didattica: "Le attività di supporto alla didattica (collaboratori/assistenti) sono tenute in modo adeguato?". A questa domanda risponde positivamente l'87,1% degli studenti, 89,5% nel 2021-22 e 87,1% il dato di Ateneo. L'andamento di questo indicatore è verificato sia dalla commissione paritetica (Relazione CPDS 2023) che dal CdS nel commento al quadro B6 della scheda SUA 2024/25.

D.CDS.3.1.3

Le attività svolte nei laboratori progettuali, in particolare, rappresentano uno dei punti di forza della didattica del Cds e consentono agli studenti di affiancare alle competenze specialistiche, attività teoriche, pratiche e di simulazione dell'ambiente di lavoro, nonché di potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali, ritenute particolarmente importanti nel mondo professionale.

Previsti anche in forma integrata fra insegnamenti progettuali, tecnici e teorici e quindi divisi in moduli, si configurano come attività fortemente gravose sul piano dell'impegno didattico per alcune ragioni:

- sono forme didattiche che impiegano i docenti in un lavoro fianco a fianco con gli studenti, finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze entro pratiche di tipo progettuale;
- se integrati incentivano le relazioni fra discipline ma richiedono un confronto continuo fra i docenti coinvolti per coordinare i contenuti;
- richiedono conoscenze e competenze specifiche non sempre presenti entro il corpo docente strutturato e, in questo caso, vengono individuate in professionisti esterni al mondo accademico.

Proprio per valorizzare il legame tra le conoscenze e competenze scientifiche della docenza e gli obiettivi formativi degli insegnamenti il CdS si avvale della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico e/o professionale nel settore del design della comunicazione e degli interni ai quali vengono assegnati degli incarichi di insegnamento. L'adeguatezza e la congruenza di questi curricula è verificata dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo come indicato nel *Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa*, art. 6. Nell'anno 2023/2024 i docenti esperti di alta qualificazione sono stati 3 su 45 docenti titolari di insegnamento.

D.CDS.3.1.5

L'Ateneo ha organizzato da settembre 2014 un ciclo di incontri dal titolo "Formare, Coinvolgere, Valutare" dove in linea con il Piano strategico di Ateneo Iuav sono state avviate delle iniziative per promuovere il miglioramento e l'innovazione nella formazione attraverso lo sviluppo delle competenze didattiche del personale docente.

L'attenzione si è rivolta in prima battuta ai docenti neo-assunti, ricercatori di tipologia B e A entrati in servizio negli anni 2021, 2022, 2023, ma il corso è aperto a tutti i docenti, e i temi verteranno su:

- il quadro generale europeo in cui si situa il miglioramento continuo della didattica;
- il Sistema Italiano di assicurazione delle qualità della didattica universitaria;
- il sistema qualità a livello di Ateneo;
- la progettazione di un corso di studio;
- la progettazione e la programmazione di un corso;
- l'interazione didattica docente-studente;
- la didattica innovativa;
- il processo di valutazione;
- inclusione e didattica universitaria;
- workshop applicativo-maieutico.

Alle lezioni frontali saranno affiancate delle attività pratiche laboratoriali.

L'attività è stata pubblicizzata nel sito web di Ateneo <https://www.iuav.it/it/eventi> come riportano anche le locandine allegate.

Punti di Forza:

- I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Sono rispettati i requisiti di docenza.
- I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto dei contenuti e culturali scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Il CdS si avvale anche di tutor con contratti per attività didattiche integrative, selezionati da idonee commissioni attraverso una procedura di valutazione comparativa.
- Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Al CdS afferiscono 22 docenti strutturati e 40 docenti a contratto per laboratori progettuali, che

consentono agli studenti di affiancare alle competenze specialistiche, attività teoriche, pratiche e di simulazione dell'ambiente di lavoro, nonché di potenziare lo sviluppo delle competenze particolarmente trasversali, ritenute importanti nel mondo professionale.

Aree di miglioramento:

- Promozione della partecipazione dei docenti e tutor del CdS alle iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione delle attività formative. Il ciclo di incontri dal titolo "Formare, Coinvolgere, Valutare" promosso dall'Ateneo per promuovere il miglioramento e l'innovazione nella formazione attraverso lo sviluppo delle competenze didattiche del personale docente ha registrato una limitata partecipazione dei docenti e tutor del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università luav di Venezia 2023
Descrizione:
Dettagli:Pag. 49.
File:Relazione del NdV dell'Università luav di Venezia 2023.pdf

- **Titolo:**Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23
Descrizione:Risultati aggregati dell'Ateneo e di tutti i corsi di studio per indicatori con dettaglio per ogni corso di studi dell'indicatore 1 «Azione didattica».
Dettagli:Pagg. 1-10.
File:Rilevazione delle opinioni degli studenti_L4.pdf

- **Titolo:**Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti 2023
Descrizione:
Dettagli:Pagg. 1-72.
File:Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti 2023.pdf

- **Titolo:**Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa
Descrizione:
Dettagli:Art. 6, pag. 4-5.
File:Regolamento per il conferimento di incarichi.pdf

- **Titolo:**Locandine del corso "formare, coinvolgere, valutare"
Descrizione:Locandine del corso "formare, coinvolgere, valutare".
Dettagli:Pagg. 1-2.
File:Locandine del corso formare, coinvolgere, valutare.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1 e D.CDS.3.2.5

L'orario delle lezioni completo con le indicazioni delle rispettive aule di lezione è pubblicato nel portale dedicato: <https://orarilezioni.iuav.it/lezioni/Orario/>.

È disponibile una piattaforma informatica in cui è possibile visualizzare tutte le aule presenti in ogni sede, la capienza massima e gli orari delle lezioni. Docenti e personale tecnico amministrativo dotati delle credenziali Iuav possono prenotare gli spazi per eventi, allestimenti, corsi di formazione o altre attività al di fuori dalla didattica frontale (Piattaforma informatica Easyroom – Iuav, https://orarilezioni.iuav.it/aule/index.php?_lang=it).

È inoltre disponibile un servizio di assistenza tecnologica alle attrezzature didattiche disponibile anche per segnalare eventuali malfunzionamenti o problematiche legate alla funzionalità dei dispositivi multimediali e informatici presenti nelle sedi (<https://www.iuav.it/it/docenti-ricercatrici-e-ricercatori/assistenza-tecnologica-spazi>).

A supporto degli studenti è attivo il *Laboratorio strumentale per la didattica* (LASD) che offre un insieme di servizi, spazi, attrezzature e alcune figure specialistiche a supporto della formazione, anche attraverso seminari dedicati. (si veda <https://laboratoriodidattica.iuav.it/>)

Il laboratorio è organizzato in sezioni che permettono di avere a disposizione spazi, attrezzature e consulenza tecnica per sperimentare ed effettuare attività pratiche. Le sezioni sono:

- *Stampe e Prestiti*. Scansione e stampa documenti formato A4-A3-A0, plottaggi, acquisizione negativi, prestito attrezzature foto-audio-video
- *Prototipazione digitale*. Modellazione digitale, sperimentazione di artefatti interattivi su dispositivi elettronici e meccanici robotica. Stampa 3d
- *Alias*. Lavorazione di materiali metallici, legno, ceramica
- *Modellistica*. Lavorazione su legno e materiali plastici di modelli orientati principalmente al design del prodotto
- *Fotografia*. Sala di posa con fondali di vario tipo. Esecuzione di shooting e riprese video
- *Video*. Gestione del montaggio e fotoritocco: postazioni di lavoro, prestito di attrezzature per shooting e riprese video e audio
- *Modellistica e confezione*. Cartamodelli e prototipazione di progetti per la moda
- *Pelletteria*. Calzature e pelletteria, cartamodelli, prototipi e campioni
- *Maglieria*. Prototipazione in maglieria, knitwear design.

Il laboratorio fornisce contemporaneamente seminari facoltativi, di durata variabile, in cui vengono trasmesse competenze tecnico-strumentali – in particolare si acquisiscono competenze in ambito software – relative a elaborazione di immagini e impaginazione, tipografia, fotografia, videomaking, modellazione e stampa 3D, prototipazione di interfacce, renderizzazione, lavorazione di materiali.

Struttura di eccellenza per le esigenze informative e di ricerca della comunità scientifica è la Biblioteca centrale collocata nella sede dei Tolentini (<https://www.iuav.it/it/strutture-didattiche-di-ricerca-e-di-servizio/biblioteca>).

Alla raccolta originaria, iniziata a formarsi nel 1926, si sono aggiunti negli anni nuovi ambiti disciplinari in relazione all'ampliamento dei corsi di laurea attorno ai quali si sono sviluppate nel tempo le collezioni. Negli anni è stata pertanto potenziata con l'acquisizione di fonti bibliografiche specifiche per quanto riguarda gli ambiti del product, visual e interior design. Queste rappresentano un patrimonio bibliografico unico, per importanza e ricchezza, nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche specialistiche di settore, formato da più di 190.000 volumi monografici e 4.000 periodici cartacei. La ricerca e le richieste di prestito e consultazione possono

essere effettuate attraverso il portale <https://polovea.sebina.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20luav/VEAAC>. Il personale della Biblioteca, generalmente al primo anno di corso del CdS, offre ai docenti e agli studenti neo-iscritti un supporto sull'utilizzo dei cospicui materiali in essa custoditi.

Oltre alla verifica del 2023 predisposta da Presidio della qualità delle opinioni dei laureati in merito ai servizi e alle strutture a supporto della didattica (*Relazione di autovalutazione delle attività formative 2023*), anche l'indagine di Almalaurea propone alcune domande specifiche su questi temi, come riportato nella scheda SUA, commento al quadro B7. Risulta elevata la soddisfazione per la qualità della biblioteca, infatti nella rilevazione del 2023, i laureati che si sono dichiarati soddisfatti dei servizi bibliotecari sono l'82,7%.

Per quanto riguarda i servizi agli studenti, è attivo lo sportello Infopoint (<https://infopoint.iuav.it/>) uno strumento rapido ed efficace per interagire con gli uffici che si occupano di servizi ai futuri studenti, agli studenti iscritti e ai laureati. Il servizio è accessibile a chiunque possieda le credenziali luav ma è possibile utilizzare anche il servizio call center sia dall'Italia (numero verde) che dall'estero. Rispetto ai servizi erogati, nel 2023 il 46,1% dei laureati del CdS giudica positivamente i servizi offerti dalle segreterie studenti (51,9% il dato relativo al 2022), una valutazione leggermente superiore al 50% del dato di Ateneo (Dati almalaurea - Profilo dei laureati e commento al quadro B7, scheda SUA 2024-25).

L'Ateneo monitora costantemente l'adeguatezza delle strutture e delle risorse a disposizione e ne ha previsto ampliamenti e sistemazioni – alcuni attualmente in corso – per far fronte alle necessità di spazi legati ai progetti del Piano strategico 2023-2027. Una verifica viene effettuata ogni anno in occasione della definizione dell'offerta formativa. Vengono controllati in particolare gli aspetti di capienza, accessibilità, sicurezza e dotazione tecnologica. È inoltre attivo un monitoraggio continuo, che include anche indagini di *customer satisfaction*, sulla base del contratto di concessione di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche.

Le opinioni del personale docente e di ricerca vengono raccolte tramite l'indagine *Good practice* coordinato dal Politecnico di Milano a cui luav partecipa dal 2007, anche in riferimento al supporto fornito dai servizi dell'Ateneo (si veda l'ambito di sede B punto 1.1.6).

In merito alle strutture e attrezzature per la didattica si riscontra una generale soddisfazione degli studenti. Tuttavia in base alle *Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti 2022-23* specificamente con riferimento alla complessiva soddisfazione per i locali e le attrezzature ("I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?", si rileva una significativa percentuale di scarsa soddisfazione (30,7% fra decisamente No e più No che Sì).

Certamente gli interventi in corso di revisione delle destinazioni funzionali, di sistemazione e ristrutturazione delle sedi possono aver influito sulle risposte, rimangono comunque da monitorare da parte del CdS gli esiti di tali lavori edilizi, in particolare la disponibilità di spazi (ad esempio per lo studio individuale e di gruppo) e di dotazioni di attrezzature in esso contenute (da quelle per video proiezioni ai collegamenti internet, fino alle disponibilità di prese elettriche per l'alimentazione dei dispositivi digitali, e ai sistemi di gestione acustica in aule neo-allestite).

Da parte sua, il CdS al fine di supportare il rapporto docenti-studenti, per facilitare e rendere più immediate e far circolare le informazioni, la consegna di slide o materiali didattici, utilizza pagine della piattaforma *Google Classroom*, suddivise per ogni insegnamento, per le informazioni generali di ogni coorte, per i docenti dei semestri, per segnalare concorsi e seminari. Il sistema sembra essere apprezzato da docenti e studenti.

D.CDS.3.2.2 e D.CDS.3.2.3 e D.CDS.3.2.4

L'attuale organizzazione dell'Ateneo descritta nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-26 (p. 84) centralizza le attività di supporto alla didattica e alla ricerca nelle rispettive aree dirigenziali. Il personale tecnico-amministrativo a supporto si concentra principalmente nell'area didattica e servizi agli studenti. I servizi erogati sono raccolti alla pagina web di Ateneo <https://www.iuav.it/it/servizi>

Si veda anche il punto B.1.3 di sede per maggiori informazioni.

Punti di Forza:

- Le strutture, le attrezzature e le risorse di supporto alla didattica sono nel complesso adeguate alle necessità del CdS e hanno mostrato un continuo miglioramento nel tempo, sia in termini di qualità che di capacità di rispondere alle esigenze degli studenti e del personale docente. La programmazione strategica dell'Ateneo include inoltre una serie di interventi mirati a rafforzare la disponibilità degli spazi attuali, con l'intento di creare ambienti più funzionali e adatti a favorire un'esperienza didattica ottimale. Questi interventi sono pianificati in modo da affrontare le sfide future e per garantire una crescita continua in linea con le necessità emergenti.
- In coerenza con il modello organizzativo adottato, che centralizza le funzioni dirigenziali per una gestione più efficiente, viene garantito un supporto adeguato alle attività formative del CdS a livello periferico. Questo supporto è possibile grazie a una programmazione dettagliata del lavoro, che definisce con chiarezza i compiti, le responsabilità e gli obiettivi specifici, seguendo

l'approccio a cascata previsto dall'Ateneo. Tale modello permette di assicurare che tutte le risorse siano allineate e che le attività formative siano gestite con precisione e in modo strutturato, contribuendo così al buon funzionamento del CdS.

- Dai colloqui svolti, è emerso che il personale e i servizi di supporto alla didattica, organizzati a livello centrale e facilmente accessibili tramite il sito web dell'Università, sono in grado di fornire un sostegno complessivamente efficace alle attività del CdS. Sebbene la centralizzazione delle risorse possa sembrare un approccio più uniforme, risulta evidente che tale struttura garantisce una gestione efficiente e coordinata dei servizi, assicurando che le necessità didattiche del CdS vengano soddisfatte in modo adeguato e tempestivo, e che gli studenti possano accedere alle informazioni e al supporto necessari con facilità.
- Come confermato dalle audizioni, il personale tecnico-amministrativo partecipa attivamente a numerosi programmi di formazione specialistica in vari settori. Questi programmi riguardano ambiti quali l'utilizzo di piattaforme specifiche per la gestione didattica, la digitalizzazione dei processi amministrativi, lo sviluppo delle competenze trasversali necessarie in un contesto professionale e la pianificazione strategica dell'offerta formativa. Inoltre, la formazione è focalizzata anche sull'aggiornamento riguardo alle più recenti innovazioni normative, assicurando competenza e aggiornamento continuo.

Aree di miglioramento:

- Per quanto riguarda la fruibilità dei servizi didattici messi a disposizione dal CdS, pur riconoscendo che nel complesso tali servizi risultano adeguati e rispondenti alle necessità sia degli studenti che dei docenti, è importante notare che il processo di monitoraggio e valutazione dell'efficacia di questi servizi, gestito dall'Ateneo, non sembra ancora essere stato sviluppato in modo sufficientemente strutturato e formalizzato. Al momento, non esistono procedure standardizzate o strumenti sistematici che consentono una verifica costante e approfondita dei risultati ottenuti, né vi è una raccolta regolare di feedback che possa essere utilizzata per valutare l'impatto dei servizi stessi. In assenza di un sistema di monitoraggio adeguato, risulta difficile assicurare un miglioramento continuo e basato su dati oggettivi, con il rischio che le necessità degli utenti possano non essere soddisfatte in modo ottimale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività formative - 2022/2023
Descrizione: La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative elabora le opinioni dei portatori di interesse assieme ai dati forniti da Anvur e da indagini interne, per monitorare, sia qualitativamente che quantitativamente, l'attività e l'efficacia della didattica nei CdS.
Dettagli: Pagg. 3-19.
File: Relazione di Autovalutazione a.a. 2022-2023.pdf
- **Titolo:** Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026
Descrizione:
Dettagli: Pag. 84.
File: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Ciascun corso di studio aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi; progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse; organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici; monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi; messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative). Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità PDCA (Plan, Do, Check, Act).

Come indicato al p.to D.CDS.1.1.2, nello specifico dei dati, sono diverse le attività di analisi e monitoraggio rispetto alle indicazioni degli stakeholder che si riflettono nell'aggiornamento del profilo formativo. Il CdS mantiene interazioni con diversi interlocutori in funzione delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Queste interazioni hanno condotto nel 2019 all'avvio di un curriculum di Interior design all'interno del corso di laurea (Scheda SUA 2023-24). Si deve inoltre considerare che sempre nel 2019 – a livello di Ateneo – sono stati realizzati incontri con parti interessate nel territorio di Vicenza (Fondazione Studi Universitari Vicenza, e altri soggetti pubblici e privati) funzionali all'avvio del CdS di Design a Vicenza. Questi incontri hanno permesso una condivisione di informazioni utili anche a confermare alcune scelte del CdS di Venezia.

Il Presidio della Qualità di ateneo analizza a scadenza biennale gli esiti di un questionario specifico erogato agli enti che ospitano gli studenti in tirocinio (documento allegato, *Questionario agli enti ospitanti 2022-2023*). L'esito dell'indagine è reso noto alla direzione del corso e pubblicato nel sito web di ateneo alle pagine dedicate alla valutazione della didattica:

<https://www.iuav.it/it/valutazione-della-didattica/triennale-design-del-prodotto-della-comunicazione-visiva-e-degli-interni>

Il questionario agli enti ospitanti è commentato anche nel quadro C6 della scheda SUA 2024-2025. Le valutazioni dall'esterno del Cds sono monitorate in una specifica sezione della relazione di *Autovalutazione delle attività formative* redatta annualmente dal PQA (Documento allegato, relazione 2023). Inoltre il CdS attua il monitoraggio anche attraverso gli indicatori ANVUR e le indagini Almalaurea sull'occupazione dei laureati.

I primi sono commentati annualmente nella SMA allegata alla scheda SUA (ultimo commento scheda SUA 2022/2023), mentre le indagini di Almalaurea sul profilo dei laureati vengono analizzate dal PQA di ateneo nell'indagine pubblicata on-line:

https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-07/L4_Almalaurea_cond_occ_indagine-2023.pdf

e commentati nella Relazione di *Autovalutazione delle attività formative* del PQA, che contiene anche il commento del PQA sul questionario agli enti ospitanti. Oltre alla pubblicazione on line, il PQA trasmette la documentazione relativa alle indagini e analisi per la valutazione e il monitoraggio del CdS in preparazione del commento ai quadri della SUA (luglio) e per la scheda di monitoraggio (novembre) e in occasione della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

D.CDS.4.1.3

Nel 2018 la competenza dell'indagine della rilevazione delle opinioni di studenti è passata dal Nucleo di valutazione al Presidio della qualità e i risultati disaggregati sono stati distribuiti ai coordinatori dei CdS, alla CPDS e ai Gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio. Su richiesta dalla CPDS e dei coordinatori dei corsi di studio, la consegna dei dati da parte del PQA è prevista alla fine del primo appello del primo e del secondo semestre per poter migliorare la programmazione delle attività relative all'anno accademico successivo.

Nello stesso momento vengono consegnate anche le risposte alle domande aperte della *Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti*, che permettono agli studenti di esprimere liberamente la loro opinione, articolandola al di fuori della rigidità delle domande a risposta multipla della rilevazione. I dati sono trattati sia in forma aggregata, per CdS, sia in forma disaggregata, per singolo insegnamento.

Sempre su richiesta della CPDS e del NdV è stata avviata per la prima volta la rilevazione dei workshop estivi.

In via sperimentale, nel secondo semestre dell'a.a. 2018/19 il Servizio qualità, ha verificato il superamento dei 2/3 delle lezioni, ha reso disponibile la compilazione dei questionari in modo opzionale prima dell'iscrizione agli esami di profitto. Dopo le opportune comunicazioni a studenti e docenti sono state rilevate in un solo fine settimana circa 200 compilazioni di questionari. Lo scopo è quello di migliorare la qualità del dato statistico attraverso una valutazione più attenta degli insegnamenti da parte degli studenti.

Al fine di valorizzare le opinioni degli studenti il PQA ha, inoltre, predisposto le *Linee guida per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione di docenti classificati in area critica* secondo l'indicatore dell'efficacia della didattica (si veda on line le indagini e). Le linee guida sono state approvate all'unanimità dal Senato accademico del 15 luglio 2019.

La commissione paritetica, inoltre, è impegnata nel realizzare degli incontri con gli studenti per diffondere la cultura della qualità e per sensibilizzarli rispetto alla *Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti* erogata annualmente dall'ateneo e sulle sue ricadute.

Annualmente il NdV redige la *Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi* che, per le principali indagini di ateneo: agli studenti frequentanti, ai laureandi e ai dottori di ricerca, ne analizza gli obiettivi, i risultati, l'efficacia e il grado di copertura. Inoltre, verifica la presa in carico dei risultati la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati le modalità di presa in carico dei rilievi da parte delle strutture collegiali e l'utilizzo dei risultati per la gestione degli incarichi di insegnamento.

D.CDS.4.1.2 e D.CDS.4.1.4

Le studentesse e gli studenti hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione alla *Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti* sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Fin dalla sua istituzione, nel 2017, il CdS ha compiuto un'attività di monitoraggio costante sia attraverso consigli di corso di laurea sia nella disponibilità a fissare dei colloqui, per eventuali segnalazioni studentesche, attraverso la mediazione della coordinatrice del corso. Il CdS si dota anche di rappresentanti della comunità studentesca che sono invitati a partecipare alle sedute del consiglio e/o a segnalare eventuali criticità, attraverso incontri informali che coinvolgono anche la docenza e le date sono concordate tramite e-mail.

Oltre al consiglio di corso di laurea, programmato mensilmente ed esteso anche a docenti a contratto e titolari di laboratori, i docenti di riferimento intrattengono relazioni continue con docenti, studenti, laureandi e laureati, personale tecnico-amministrativo e parti sociali al fine di raccogliere e valutare eventuali elementi di criticità.

Come accennato nel punto precedente, D.CDS.4.1.3, la *Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti* sulle attività formative contiene una domanda aperta aggiunta dal nucleo di valutazione (NdV) per dare la possibilità agli studenti di esprimere i loro commenti in forma libera.

Questa presenza della domanda aperta ai commenti liberi degli studenti dà all'ateneo la possibilità sia di individuare le buone prassi, sia di individuare eventuali situazioni particolarmente critiche e di risolvere con rapidità, come ad esempio per i commenti relativamente alle aule (si veda la *Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi*, a.a. 2022/23, p. 45, del NdV).

Le risposte a questa domanda aperta e i commenti degli studenti sono trasmessi assieme ai risultati completi della *Rilevazione* da parte degli uffici di supporto al PQA, due volte all'anno.

D.CDS.4.1.5

In generale, il sistema delle interazioni, formali e informali, è garantito e trova sempre risposte: Il coordinamento del CdS, attraverso colloqui individuali e contatti via e-mail, si rende costantemente disponibile a raccogliere opinioni, reclami e criticità da sottoporre all'interesse della direzione.

Al fine di valorizzare le opinioni degli studenti il PQA ha, inoltre, predisposto le *Linee guida per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione di docenti classificati in area critica* secondo l'indicatore dell'efficacia della didattica (si veda on line le indagini). Le linee guida sono state approvate all'unanimità dal Senato accademico del 15 luglio 2019.

Tale strumento, e la procedura dei colloqui che lo caratterizza consente di mettere in campo diverse azioni di miglioramento relativamente a specifiche criticità emerse.

Punti di Forza:

- Il corso di studio pubblicizza i risultati delle opinioni degli studenti attraverso una sezione specifica del portale web, dove sono presentati in dettaglio i dati di sintesi relativi al CdS. Questa pubblicazione avviene in conformità con le linee guida stabilite dall'Ateneo, che prevedono la trasparenza e la divulgazione delle informazioni raccolte in modo chiaro e accessibile a tutti gli utenti interessati. Tale approccio consente non solo di rendere i risultati visibili, ma anche di rafforzare il dialogo tra studenti,

docenti e istituzioni accademiche, promuovendo un miglioramento continuo basato sul feedback.

- Sono state predisposte dall'Ateneo apposite linee guida per la gestione delle criticità emerse durante la rilevazione delle opinioni degli studenti, al fine di garantire una corretta e tempestiva gestione di eventuali problematiche riscontrate. Tali linee guida stabiliscono procedure chiare e dettagliate per affrontare e risolvere le difficoltà che potrebbero sorgere durante il processo di raccolta dei dati, assicurando che ogni criticità venga analizzata e gestita in modo sistematico, in modo da migliorare l'affidabilità e l'efficacia delle rilevazioni stesse.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi dei documenti e dalle audizioni condotte, non emergono evidenze concrete che dimostrino che il CdS prenda in considerazione in modo adeguato le interazioni con le parti interessate, come studenti, docenti e personale amministrativo. Infatti, le interazioni con queste parti sembrano prevalere in una forma prevalentemente informale, senza una struttura organizzata che permetta un vero e proprio dialogo o scambio di idee che possano tradursi in azioni concrete per migliorare la qualità dei servizi e delle attività didattiche offerte dal CdS.
- Per quanto riguarda le procedure adottate dal CdS per consentire a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo di esprimere osservazioni, suggerimenti e proposte di miglioramento, si riscontra che il carattere di queste interlocuzioni è ancora principalmente informale e non pienamente istituzionalizzato. Le modalità attraverso cui tali contributi vengono raccolti e presi in considerazione non sembrano essere state formalizzate in un sistema strutturato, il che potrebbe limitare l'efficacia del processo di partecipazione e la possibilità di tradurre questi input in interventi concreti di miglioramento.
- Il processo di raccolta dei reclami da parte degli studenti appare ancora in una fase di sviluppo incompleta e non completamente consolidata. Al momento, predomina un approccio informale, senza una formalizzazione chiara delle procedure che consentano una gestione adeguata e sistematica dei reclami stessi. Questo approccio rischia di limitare la possibilità di raccogliere un feedback accurato e di garantire un intervento tempestivo per risolvere eventuali problematiche sollevate dagli studenti.
- A seguito della visita, non sono emerse evidenze documentali sufficienti che comprovino un'analisi sistematica dei problemi riscontrati nei vari organi competenti, né sono stati forniti elementi chiari in merito alla definizione di azioni concrete e mirate per affrontare e risolvere tali problematiche. La mancanza di un processo documentato di analisi e risoluzione delle criticità non agevola la gestione efficace e tempestiva delle problematiche con le misure correttive adeguate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di formalizzare le procedure di ascolto e interazione con le parti interessate, in conformità con le linee guida ANVUR.

Documenti chiave

- **Titolo:** Questionario agli enti ospitanti 2022-2023

Descrizione: Risultati del questionario agli enti ospitanti gli studenti luav che negli anni solari 2022 e 2023 hanno terminato il tirocinio svolto presso enti pubblici o privati.

Dettagli: Pagg. 1-38.

File: Questionario_enti_ospitanti_2022-2023.pdf

- **Titolo:** Autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività formative - 2022/2023

Descrizione: La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative elabora le opinioni dei portatori di interesse assieme ai dati forniti da Anvur e da indagini interne, per monitorare, sia qualitativamente che quantitativamente, l'attività e l'efficacia della didattica nei CdS.

Dettagli: Pagg. 4 e segg, par. *"La valutazione della didattica dall'esterno"*.

File: Relazione di Autovalutazione a.a. 2022-2023.pdf

- **Titolo:**Rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022-23

Descrizione:Risultati aggregati dell'Ateneo e di tutti i corsi di studio per indicatori con dettaglio per ogni corso di studi dell'indicatore 1 «Azione didattica».

Dettagli:Pagg. 1-10.

File:Rilevazione delle opinioni degli studenti_L4.pdf

- **Titolo:**Linee guida del PQA per il supporto ai coordinatori dei CdS nella gestione delle valutazioni negative

Descrizione:Linee guida del presidio di qualità per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti del 12 giugno 2019.

Dettagli:Pagg. 1-8.

File:Linee_guida_PQ_ai_coordinatori_cds_per_valutazioni_negative.pdf

- **Titolo:**Relazione del NdV sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi

Descrizione:

Dettagli:Pag. 45.

File:Relazione_opinione_studenti_didattica_2022-23.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il coordinatore del corso di studi è responsabile della AQ e della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il CdS prevede consigli di CdS periodici, generalmente su base semestrale estesi ai docenti a contratto (documento allegato *Verbali del consiglio del CdS*). Essi permettono al coordinamento di riferire e scambiare informazioni e considerazioni, fra docenti e rappresentanti degli studenti in merito alla programmazione e all'andamento della didattica. In altri momenti dell'anno accademico, in base agli argomenti da trattare, sono programmati anche dei consigli del CdS riservati ai soli docenti strutturati.

In generale, gli incontri aperti a tutto il corpo docente e ai rappresentanti degli studenti hanno lo scopo da un lato di condividere le possibili variazioni dei percorsi formativi – come nel caso dell'inserimento del curriculum di Interior design o dal passaggio al nuovo ordinamento –, i calendari didattici e altri aspetti dell'organizzazione del semestre (come l'*Open Day* o i *Design Open Lab*), nonché di monitorare e risolvere eventuali problematiche emerse durante il semestre. I docenti hanno l'occasione di esplicitare gli elementi salienti dei propri insegnamenti e di dialogare con i colleghi per favorire il maggiore coordinamento tra i diversi insegnamenti (sulla base delle osservazioni dei rappresentanti degli studenti oppure dei risultati ottenuti e delle carenze emerse nella formazione) e per verificare la coerenza degli insegnamenti e degli obiettivi formativi rispetto al percorso formativo.

Gli incontri servono anche a informare i docenti e affrontare criticità rilevate. Ad esempio, sono stati affrontati dal coordinamento nei Consigli del CdS gli aspetti della coerenza dell'insegnamento informando e sollecitando i docenti (poi anche attraverso contatti via email e piattaforme condivise come *Google Classroom*) a una attenta compilazione dei syllabi e al rispetto degli obiettivi formativi. Anche tenendo conto dell'alto numero di docenti a contratto, ci si rende conto della necessità di aumentare e approfondire le attività collegiali, ad esempio, distinguendole per gruppi di docenti e dedicandole alla verifica e al coordinamento didattico in particolare in relazione a singoli anni di corso o al curriculum di studio (Product e Visual Design, Interior Design). In particolare, si riterrebbe utile lavorare in maniera più collegiale sul coordinamento del carico di studio e sulla distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento (specialmente le verifiche in corso di semestre).

D.CDS.4.2.2

In merito all'aggiornamento della offerta formativa rispetto alle conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione e anche in relazione ai successivi cicli di studio, fermo restando che si tratta di un corso di laurea triennale, la presenza nel corpo docente e nel coordinamento di professori e ricercatori strutturati, coinvolti a diverso livello anche nella docenza al livello magistrale, in master e nelle attività della Scuola di dottorato dell'Università luav e in altre università, certamente contribuisce a mantenere tale aggiornamento.

In particolare, il dialogo con il coordinamento del corso magistrale è garantito da incontri periodici dedicati a riflettere e condividere osservazioni relative ai percorsi formativi e all'organizzazione didattica e culturale.

D.CDS.4.2.3, D.CDS.4.2.4 e D.CDS.4.2.5

In aggiunta al commento agli indicatori ANVUR (commentati nella SMA), il Presidio della qualità trasmette al CdS tutte le indagini che realizza come riportato alle pagine web del sito del CdS in merito alla *Valutazione della didattica*: <https://www.iuav.it/it/valutazione-della-didattica/triennale-design-del-prodotto-della-comunicazione-visiva-e-degli-interni>. Tra queste, quella relativa all'indagine Alma laurea sulle *Condizioni occupazionali dei laureati luav ad 1 anno dalla laurea - Classe L4 - Design* (documento allegato) viene

effettuata confrontando i dati del CdS con quelli relativi ai corsi degli e delle università vicine oltre che con la media delle università italiane che aderiscono al consorzio. Per *ateneicompertitor* si considerano gli atenei che offrono corsi di studio nella classe di laurea L4, mentre le università vicine sono considerate: Venezia Ca' Foscari, Padova, Ferrara, Verona, Udine, Trento, Trieste, Bologna, Bolzano.

Oltre agli esiti occupazionali, il Presidio della qualità analizza e trasmette al CdS anche le analisi sul *Profilo dei laureati* con particolare attenzione alla *Soddisfazione per il corso di studio concluso* ed elaborando anche un'indagine relativa alle serie storiche della soddisfazione (documento allegato). Tutti questi documenti sono pubblicati alla sezione "Opinione dei laureati e condizione occupazionale" della pagina sulla valutazione della didattica del CdS: <https://www.iuav.it/it/valutazione-della-didattica/triennale-design-del-prodotto-della-comunicazione-visiva-e-degli-interni>

A livello quantitativo, gli esami e le prove finali vengono monitorati attraverso specifiche indagini. Per ogni anno accademico il Presidio della qualità elabora un'analisi che offre una panoramica sui risultati degli esami di profitto per ciascun insegnamento, pubblicata alla pagina web https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-06/L4DesProdComVisInt_Esami_2022-23.pdf.

Allo stesso modo viene elaborata anche un'analisi sulle coorti che monitora il passaggio degli studenti attraverso i diversi anni del CdS, anche questa viene pubblicata on-line https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-07/L4_Des_prod_CVI_coorti_fino_2023-24.pdf

A queste si aggiunge il commento degli indicatori forniti dall'Anvur nella scheda di monitoraggio annuale, allegata all'interno della scheda SUA 2022/2023 e il commento ai quadri della scheda SUA 2024/2025, in particolare il quadro C1 relativo ai dati di ingresso, di percorso e di uscita.

Sulla base di tali materiali preparati e inviati dal Presidio della qualità – che permettono anche un confronto con i corsi della stessa classe L-4 a livello sovralocale –, il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, gli sbocchi occupazionali dei laureati e le loro possibili variazioni nel tempo, allo scopo di adottare tutte le azioni necessarie per migliorare il progetto e la gestione del percorso formativo.

D.CDS.4.2.6

Il coordinatore del CdS è responsabile della AQ e della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene predisposto con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Nell'audit da parte del Presidio della qualità al CdS del 18 maggio 2023 (verbale allegato nella sezione Audit), il coordinatore del corso e il Presidio della qualità si sono impegnati per la redazione del *Rapporto di Riesame Ciclico del CdS*. Il documento, approvato dal consiglio di Dipartimento al 10 luglio 2024, contiene diverse azioni di miglioramento che il CdS intende perseguire.

Al fine della revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS, vengono utilizzati tutti gli strumenti prodotti nel ciclo di assicurazione della qualità – in particolare i Monitoraggi annuali, i Rapporti di riesame, le Relazioni della CPDS, i rapporti del Presidio qualità sulle opinioni degli studenti frequentanti – che consentono di verificare l'andamento della formazione, identificare criticità e conseguentemente pianificare, programmare e adottare azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo.

Sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, il CdS definisce e attua quindi azioni di miglioramento, come, ad esempio, nel 2022, gli incontri con i responsabili aziendali nella fase di definizione dei temi dei *workshop* hanno permesso un primo riscontro in merito all'introduzione del curriculum di *Interior Design* e alla trasformazione dell'ordinamento appena inaugurata. Le considerazioni emerse hanno confermato la necessità di imprese e istituzioni di profili che siano in grado di occuparsi anche del rapporto fra spazi, oggetti e persone; di favorire lo scambio di conoscenze e conoscenze – come avviene nei laboratori integrati fra insegnamenti progettuali, tecnici e teorici –; di ampliare i settori di interesse, dentro e fuori dal design.

Punti di Forza:

- Il CdS garantisce un costante aggiornamento dell'offerta formativa in considerazione dei progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi. Il dialogo con il coordinamento del CdS magistrale è garantito da incontri periodici dedicati a riflettere e condividere osservazioni relative ai percorsi formativi e all'organizzazione didattica e culturale.
- Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Il Presidio della qualità trasmette al CdS tutte le indagini che realizza come riportate alle

pagine web del sito del CdS in merito alla *Valutazione della didattica* confrontando i dati del CdS con quelli relativi ai corsi delle università vicine oltre che con la media delle università italiane che aderiscono al consorzio.

- Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. Per ogni anno accademico il Presidio della qualità elabora un'analisi che offre una panoramica sui risultati degli esami di profitto per ciascun insegnamento, pubblicata alla pagina web; Allo stesso modo viene elaborata anche un'analisi sulle coorti che monitora il passaggio degli studenti attraverso i diversi anni del CdS, pubblicata on-line.
- Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Il Presidio della qualità trasmette al CdS tutte le indagini che realizza come riportate alle pagine web del sito del CdS. Tra queste, quella relativa all'indagine Almalaurea sulle *Condizioni occupazionali dei laureati luav ad 1 anno dalla laurea - Classe L4 - Design* viene effettuata confrontando i dati del CdS con quelli relativi ai corsi delle università vicine oltre che con la media delle università italiane che aderiscono al consorzio.
- Sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, il CdS definisce e attua azioni di miglioramento. Nel 2022 gli incontri con i responsabili aziendali nella fase di definizione dei temi dei *workshop* hanno permesso un primo riscontro in merito all'introduzione del curriculum di *Interior Design* e alla trasformazione dell'ordinamento del CdS.

Aree di miglioramento:

- La composizione e la distribuzione temporale dei Consigli di CdS estesi alla docenza a contratto e alla componente studentesca. Nell'analisi documentale si evidenzia che il CdS organizza attività collegiali estese ai docenti a contratto generalmente su base semestrale e riporta altre informali occasioni per la discussione dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari.
- Dall'analisi documentale si rileva che durante l'anno accademico sono programmati anche dei Consigli del CdS riservati ai soli docenti strutturati. Ai fini di un continuo miglioramento, in accordo alle procedure AVA3, è necessaria la sistematica partecipazione nei Consigli di CdS dei docenti a contratto (data anche numerosità) e della rappresentanza studentesca.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda la convocazione sistematica nei Consigli di CdS dei docenti a contratto e dei rappresentanti degli studenti (eletti con procedure formalizzate).

Documenti chiave

- **Titolo:** Verbali del Consiglio del Corso di studi in Design

Descrizione:

Dettagli: Pagg. 1-60.

File: Verbali_consiglio_CdS.pdf

-
- **Titolo:** Condizioni occupazionali dei laureati luav ad 1 anno dalla laurea, classe L4 – Disegno industriale

Descrizione: Risultati dell'Indagine Almalaurea «Condizioni occupazionali dei laureati ad un anno dalla laurea» delle classi di laurea luav riguardo gli anni dal 2019 al 2023.

Dettagli: Pagg. 1-10.

File: L4_Almalaurea_cond_occ_indagine-2023.pdf

-
- **Titolo:** Profilo dei laureati luav, classe L4 – Disegno industriale

Descrizione: Risultati dell'Indagine Almalaurea «Profilo dei laureati» delle classi di laurea luav riguardo gli anni dal 2019 al 2023.

Dettagli: Pagg. 1-10.

File:L4_Alma laurea_prof_laureati_2019-2023.pdf

- **Titolo:**Dati sugli esami - L4 Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni

Descrizione:Questi dati forniscono, per ogni anno accademico, un'interessante panoramica sui risultati degli esami di profitto per ciascun insegnamento impartito dal corso di studi.

Dettagli:Pagg. 1-9.

File:L4DesProdComVisInt_Esami_2022-23.pdf

- **Titolo:**Iscritti per coorte L-4 Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni

Descrizione:I dati statistici forniscono alcuni elementi per una valutazione del corso di studio. Oltre ai dati a livello del corso di studio, riportano i dati a livello di ateneo e di sistema universitario italiano al fine di consentire una valutazione di tipo comparativo.

Dettagli:Pagg. 1-4.

File:L4_Des_prod_CVI_coorti_fino_2023-24.pdf

- **Titolo:**Audit del PQA al CdS - Verbale del 18 maggio 2023

Descrizione:Audizione del Presidio della qualità con la coordinatrice del corso di laurea triennale di Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni. I temi principali dell'audizione hanno riguardato sia la normale attività di assicurazione della qualità dei corsi di studio che quella relativa alla visita di accreditamento periodico prevista per novembre 2024, che si svolgerà secondo il nuovo sistema AVA3.

Dettagli:Pagg. 1-2.

File:Verbale_18-maggio_2023_Design.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del Corso di laurea triennale L4 in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni.

Dettagli:

File:L 4 DesProdComVisInt - Riesame Ciclico 2024.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

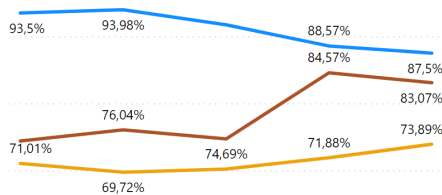
AVA3

Edizione 10/2024

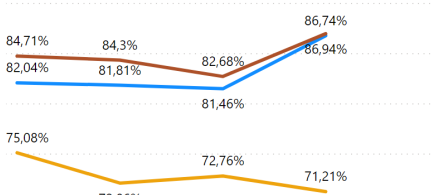
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

L-4 - Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni - VENEZIA

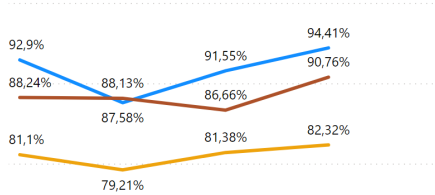
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



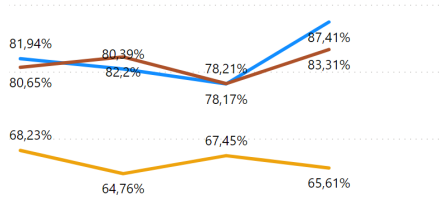
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



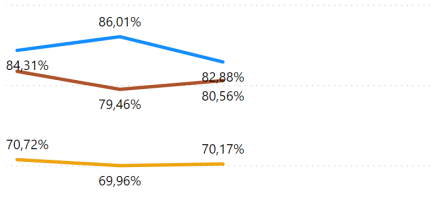
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



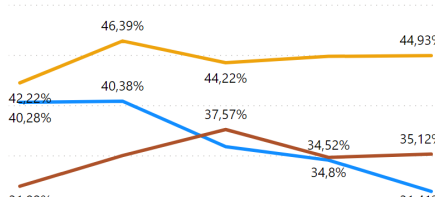
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



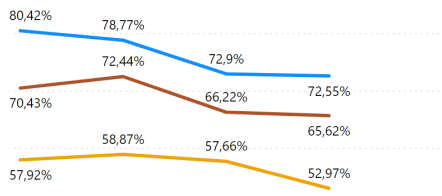
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



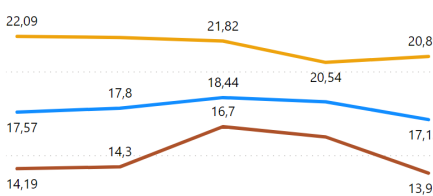
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



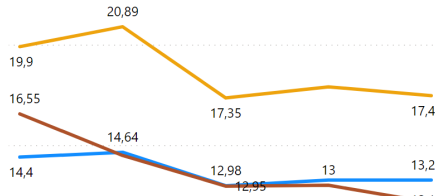
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti altalenanti e di confronti in maggior parte positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Pienamente soddisfacente